

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/01/2007**

————— *Sondrio Città Alpina dell'anno 2007* —————

O.d.G. Consiglio Comunale

in 1° convocazione venerdì 26 gennaio 2007 – ore 18:00

in 2° convocazione lunedì 29 gennaio 2007 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;**
- 2) INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - **Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: “Creazione nuova rotonda intersezione via Parolo – via Maffei con via Aldo Moro e pista ciclabile via Parolo in Sondrio”;**
 - **Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: “Mancata risposta URP a richiesta 21/06/06 servizio rifiuti via Meriggio 18”;**
 - **Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: “Aumenti tariffe gas metano”;**
 - **Interrogazione del cons. Claudio Moroni del gruppo consiliare “P.R.”: “Sistemazione tratti di strade interne in f.ne Triasso”;**
 - **Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare “S.D.”: “viabilità: l'assessore proprio non ne imbrocca una!-”;**
 - **Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare “S.D.”: “su piazza Garibaldi si scava a balzelli, si trovano reperti archeologici, ma poi che si intende fare? Non è forse meglio prepararsi a rivedere i progetti?–”;**
 - **Interrogazione del cons. Danilo Moltoni ed altri del gruppo consiliare “L.N.P.”: concernente "progetto di teleriscaldamento ed A.S.M. S.p.A.”;**
- 3) Approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 30 novembre, 01 e 22 dicembre 2006;**
- 4) Approvazione del Regolamento per il transito sulle strade agro-silvo-pastorali;**
- 5) Approvazione del Regolamento per la realizzazione della Commissione per le Pari Opportunità;**
- 6) Approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio del controllo congiunto sulla Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.p.A. ai sensi dell'art. 113, comma 5 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;**
- 7) Piano Attuativo in conformità al PRG vigente dell'area ubicata in via L.M. Diaz (PAO n. 59) – Adozione;**
- 8) Rete di trasporto di 3.a specie gas metano a servizio dei Comuni della Valmalenco - 1° lotto Caiolo-Sondrio (Mossini) - Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio in variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 23/1997 (art.25 L.R. 12/2005).**

COMUNE DI SONDRIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GENNAIO 2007

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Grazie di essere presenti a questa tornata del consiglio comunale.

Come al solito, prima di iniziare i lavori e prima di dare alcune comunicazioni, passiamo.... passo la parola al segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Sì.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Sì.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Sì.

SEGRETARIO

Bianchi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

PRESIDENTE

si.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Presente.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Momentaneamente assente.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE MITTA

Si.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Valli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Giugni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE GIUGNI

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Madè?

PRESIDENTE

Era qui prima.

SEGRETARIO

Assente.

PRESIDENTE

E' fuori.

SEGRETARIO

In questo momento è....

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

PRESIDENTE

E' presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

34 presenti.

PRESIDENTE

34 presenti e 7 consiglieri assenti.

Allora, prima di iniziare i lavori, intendo giustificare le assenze di Anna Maria Vesnaver che, per

motivi di carattere sociale, è in India; quindi le assenze di Frizziero, di Claudio Frizziero che è impegnato per motivi di lavoro in Veneto; così come è assente giustificata, sempre per motivi di studio e di lavoro, Barbara Bordoni; Marco Bianchi dovrebbe, comunque, raggiungerci fra non poco, ecco.

Queste qui sono le persone che io ho giustificato, che mi hanno mandato una lettera o mi hanno telefonato.

Quindi, voglio solamente aggiungere una cosa che riguarda l'albo delle commissioni permanenti, ho mandato una lettera ai presidenti delle commissioni consiliari permanenti, informandoli che la bacheca l'abbiamo spostata diciamo all'entrata del Comune per dare la possibilità a tutti, ad assessori, consiglieri, pubblico, di vedere l'ordine delle convocazioni, di poter prenderne atto senza dovere salire ai piani alti del Comune.

Questa qui era una comunicazione che volevo darvi.

Permettetemi un complimento a Michele Iannotti che ha sostituito Angelo Schena nella commissione di garanzia e direi che l'ha fatto molto bene, nonostante sia stata una commissione turbolenta.

Ci tengo a sottolinearlo.

A questo punto passo la parola al sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Io ho solo una comunicazione.

Domani, in occasione della giornata della memoria, alle ore dodici deporrò un omaggio floreale al Campo della Rimembranza a memoria appunto dei caduti, delle vittime di un periodo triste della nostra storia.

Quindi, sarà una cerimonia molto semplice, molto anche contenuta, non sono stati diramati inviti ad autorità, è proprio un momento di omaggio del Comune.

Ovviamente, chi di voi è interessato e vuole partecipare, sarà il benvenuto.

Domani alle dodici al Campo della Rimembranza.

PRESIDENTE

A questo punto diamo inizio ai lavori del consiglio comunale.

Iniziamo con interpellanze ed interrogazioni.

La prima interrogazione è del consigliere Francesco Violante del gruppo dei Popolari Retici che ha per tema "creazione nuova rotonda intersezione via Parolo - via Maffei con via Aldo Moro e pista ciclabile via Parolo in Sondrio".

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

L'intervento proposto dal consigliere Violante è sicuramente degno di tutte le attenzioni.

Farò predisporre uno studio di fattibilità con un quadro economico nell'ambito delle risorse economiche del prossimo anno, vedremo se e come sarà possibile realizzare l'intervento.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

Mi dichiaro soddisfatto di quello che ha dichiarato l'assessore.

Però, io chiedo: in via Parolo con via Aldo Moro e via Maffei, bisogna ricordarsi che c'è stato un morto, dei feriti e, guarda caso, tre mesi fa una ragazza ha perso due gambe.

Questo è grave.

Non bisogna fare lacrime di coccodrillo quando qualcuno si fa male dei nostri cittadini, quando invece le opere pubbliche bisognerebbe, ed anche la viabilità, bisognerebbe proprio direttamente essere più utili alla città e al pedone.

Come ancora cerco e cercherò di attendere ancora l'illuminazione delle due rotonde, sia quella di via Vanoni e sia anche la LD, perché alla sera proprio sono buie.

Allora, bisognerà mettere un'altra volta quei faretti, per cortesia, almeno la città.... anche per gli utenti e per i pedoni che possono viaggiare giusti nelle strisce pedonali.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Francesco Violante del gruppo Popolari Retici "mancata risposta U.R.P. a richiesta dal 21 - 6 - 2006, servizio e rifiuti di via Meriggio numero 18".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Cercherò di essere puntuale nelle varie risposte, partendo dalla prima.

Il progetto è stato fatto dall'ingegner Scherini e dall'architetto De Paoli.

Chi abbia collaudato l'edificio non sono ancora in grado di dirlo.

L'abitabilità non è ancora stata concessa di questo edificio, in quanto il Comune di Sondrio, con una lettera dell'ingegner Venturini in data 12 maggio 2005, ha chiesto delle integrazioni alla pratica e risulta che non è ancora stato consegnato il certificato di prevenzione incendi.

Per cui non è ancora stata rilasciata nessuna agibilità, nessuna abitabilità di quegli alloggi.

Per quanto riguarda la pratica pervenuta presso l'U.R.P. di questo Comune in data 21 - 6 - 2006, segnalo questo: la segnalazione è stata trasmessa dall'U.R.P. al settore opere pubbliche in data 26 - 6 e, quindi, 5 o 6 giorni dopo, tempestivamente.

Il settore opere pubbliche declina la sua responsabilità dicendo che non è di sua competenza e dicendo che la competenza in merito ai rifiuti è dell'A.S.M..

Allora, è stata mandata una nota all'A.S.M. in data 12 luglio, la quale A.S.M. ha provveduto per due o tre volte andare a raccogliere i vari rifiuti che si erano accumulati al di fuori dell'edificio.

Dopo di che, la segnalazione è stata mandata anche all'ufficio territorio, il quale ufficio territorio con una lettera a firma del geometra Balsarri del 27 novembre, che è stata mandata alla società la Perla, costruttrice dell'intervento, segnalando la mancanza, dopo aver fatto alcuni sopralluoghi, segnalando la mancanza del locale rifiuti all'interno dell'edificio.

Dicendo anche... comunicando anche che se vi è l'impossibilità a realizzare all'interno dell'edificio un apposito locale, che comunque all'esterno si predisponga un'area a cura e a spese loro, naturalmente, nella quale mettere due o tre cassonetti per l'immondizia.

Questa società questo non l'ha ancora fatto.

Rimanderemo un'altra comunicazione.

Da me sono stati per altro sentiti personalmente e, diciamo così, sollecitati verbalmente a fare quello che loro devono.

Ecco, provvederemo a rimandare comunicazione per iscritto in modo tale che provvedano a fare quanto meno, se non possono fare un locale dentro, a fare la piazzola fuori, pulita e ben sistemata.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Ringrazio l'assessore che finalmente, dopo sei mesi, c'è un chiarimento per questi cittadini, perché non è giusto che uno compra gli appartamenti e poi in ultimo i rifiuti li deve buttare in mezzo alla strada.

Qui la colpa è direttamente dell'impresa.

Allora, i signor i e gli impresari direttamente che si mettano il cuore in pace per fare un locale rifiuti apposta proprio direttamente in cambio di lasciare i rifiuti in mezzo alla strada, perché i cittadini che hanno messo le firme erano sei mesi che aspettavano una risposta.

Poi se possibilmente si può mettere qualche panettone in giro anche per la deviazione delle macchine, perché se no direttamente incomincia proprio un po' come viabilità un po' pericolosina in quella zona lì.

Allora, se si può fare qualche divieto di qualcuno, sarebbe anche meglio.

La ringrazio.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Francesco Violante dei Popolari Retici avente ad oggetto "aumenti tariffe gas metano".

La parola al sindaco.

SINDACO

A proposito di questa... del contenuto di questa interrogazione, mi pare che vi siano stati ampi chiarimenti ai quali hanno fatto seguito anche ulteriori dibattiti, discussioni, eccetera, eccetera, che mi sembra che abbiano dato tutte le informazioni sul tema di questi aumenti.

E' stato chiarito... è stata chiarita sia l'entità dell'aumento, è stata chiarita la natura di questo aumento e la ragione e soprattutto è stato... è stato anche definitivamente chiarito che questo aumento attiene esclusivamente al vettoriamento e, quindi, è un aumento che interessa tutti i soggetti che distribuiscono e, quindi, che vendono il gas.

Allora, io non vorrei... io non vorrei ripetermi, vorrei solo.... perché è qui che Violante chiede una copia del bilancio, perfetto.

Allora, io a due o tre riprese sentivo che... però non avevo proprio... adesso ho capito che è scritto qui..

Allora, certamente, al più presto, anzi, io chiedo al segretario di disporre perché venga consegnata al consigliere Violante una copia del bilancio, del bilancio di Sondrio Gas, direi, visto che si parla di distribuzione, che per altro rientra perfettamente nel suo diritto ricevere.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

Il sindaco ha chiarito un po' di idee.

Se prima non guardiamo il bilancio 2005 - 2006 di Sondrio Gas, non possiamo direttamente vedere gli aumenti che ci sono stati.

Su questo, quando ci saranno i bilanci, si vede.

Però, vede, signor sindaco, guarda, io vado con il testo unico della legge del 2000 dove dice "tutelare gli utenti consumatori con particolare riferimento alle famiglie che versano in condizioni

economiche disagiate".

Questo è importante, lo dice il testo unico della legge.

Quello che l'A.S.M. non fa, quello che l'A.S.M. non fa, perché l'A.S.M. non è che sta tutelando i cittadini.

Gli aumenti, se ci sono stati nel trasporto, quasi del 27 - 28 per cento, o l'aumento dall'8 al 10 per cento, ci sono perché sono scritti su internet direttamente dell'A.S.M. di Sondrio Gas.

Perciò, lì non si può smentire.

Direttamente, io chiedo direttamente: quando mi arriveranno i bilanci, sia il consuntivo del 2006 o quello del 2005, nel consuntivo 2006 ci dovrebbe essere già, perché non ci sono ancora.... quello che non ha capito allora l'agronomo Rudini o come cristo ci chiama, si chiama così, mi sembra, avevo scambiato con Ruina, invece si chiama Rudini, non ha direttamente compreso che il conguaglio, il conguaglio che deve arrivare sulla bollette dal 2001 al 2006, dal 2001, dal 31 gennaio del 2001, che siamo nel 2007, con l'arretrato che bisogna pagare su questa situazione, se non arrivano i conguagli, i cittadini non possono sapere l'aumento.

Già mi risulta che sono arrivate diverse bollette un po' gravi, un po' gravi di bilancio, di pagamento.

Perciò, se vediamo i bilanci, forse vediamo più la trasparenza dell'A.S.M. sul gas di città.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Claudio Moroni dei Popolari Retici sul tema "sistemazione tratti di strade interne in frazione Triasso".

La parola all'assessore D'Aschieri.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Grazie, presidente.

Fa bene il consigliere Claudio Moroni a sottolineare le esigenze delle frazioni.

Devo rispondere, comunque, che, compatibilmente con le dotazioni finanziarie che il bilancio del 2007 andrà ad appostare, si può pensare di risolvere un problemino almeno di queste due stradine menzionate nel loro progetto Marsetti che sostanzialmente portava una cifra di progetto di circa 80mila, andava a sistemare due stradine.

Una stradina che mi pare anche il signor Dioli si era interessato maggiormente, era la stradina collocata dietro l'ex proprietà Polatti, diciamo più ad est della frazione Triasso, e per quello che mi risulta lì ci sono anche dei problemi, chiamiamoli così, un piccolo contenzioso tra i residenti della zona, c'è chi vuole i gradini, chi non vuole i gradini, chi vuole l'acciottolato, chi non vuole l'acciottolato, eccetera.

Allora, la questione è già stata valutata anche dall'ufficio tecnico, io ho anche dato incarico all'ufficio di cominciare a rivedere quel preventivo e poi, quando si andrà ad appostare la cifra in bilancio, vediamo di metterci mano.

Devo dire anche che durante la realizzazione della metanizzazione in Triasso, quella stradina è stata oggetto anche di un po' di una sistemazione.

Diciamo un po' rabberciata, però è stata sistemata, almeno da quello che ho potuto constatare anch'io di persona, la stradina è in ordine, ecco, logicamente la transitabilità anche pedonale può essere sicuramente migliorata.

Pensare di realizzare una strada transitabile in quel tratto nella parte verso est, sicuramente i costi saranno abbastanza alti.

CONSIGLIERE MORONI

Ringrazio l'assessore.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Moroni.

CONSIGLIERE MORONI

Grazie, presidente.

Ringrazio l'assessore per la risposta che mi è stata data.

Il mio.... la mia voleva essere un'interrogazione di stimolo e di auspicio a continuare nell'ottimo lavoro che la giunta e l'assessore stesso hanno fatto nelle frazioni.

Per cui diciamo che lo stimolo maggiore lo dovrete proprio avere nella frazione più piccola che è Triasso.

Avete già dato molto con il discorso della metanizzazione.

Il discorso che tu mi facevi sulla scaletta e lo scivolo è una questione che so che c'è in piedi, vedremo di riuscire ad accordare tutti in modo che anche la soluzione sia utile a tutti, ecco, in qualsiasi modo sia realizzata.

Comunque, ringrazio.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Pietro Stefanelli di Sondrio Democratica avente per tema "viabilità, l'assessore proprio non ne imbrocca una".

La parola al sindaco.

SINDACO

Rispondo a questa interpellanza esclusivamente per rispetto dell'istituzione consiglio comunale, così come ho fatto anche in altre occasioni, perché i toni e la rozzezza di alcune affermazioni non meriterebbero risposta.

Risponderò in questo senso.

Tutti gli argomenti ai quali viene fatto cenno sono stati oggetto di ripetute prese di posizione, interpellanze, domande, risposte, sono stati affrontati in varie sedi e, quindi, io non credo di entrare nel merito.

Per quanto riguarda... per quanto riguarda, invece, la permanenza dell'assessore in giunta, tutti noi, la giunta e i gruppi consiliari di maggioranza hanno chiesto e chiedono all'assessore di continuare a fare il suo lavoro all'interno della giunta e vorrei anche aggiungere che io gli sono grata a nome di tutti e a nome dei cittadini per quanto ha fatto e per quanto continuerà a fare.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma io non capisco questa presa di posizione del sindaco a difesa dell'assessore, il quale in effetti, dai fatti, dimostra che non riesce a fare niente, non è colpa sua, probabilmente.

E' colpa dell'esecutivo, è colpa di qualcheduno, sicuramente, perché persino la rimozione di quei cordoli, che ha promesso di fare due mesi e mezzo fa, sono ancora in quella posizione e l'altro giorno...

PRESIDENTE

Consigliere Stefanelli, chiedo scusa, Pietro, non è che riesci a cambiare.... è proprio difettoso.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Mi avete messo apposta qua.

Ce ne sono due o tre che fanno questo scherzo, bisogna... sono tre anni che diciamo di farli

rivedere ma..... poi manca anche il.....

Perlomeno l'abbiamo messa sul ridere.

Perché abbiamo fatto questa.... va beh, chiedo scusa se ho offeso qualcuno, ma in effetti, povero assessore, non ne imbrocca veramente neanche una.

Dice le cose, poi gliele cancellano tutte.

Doveva girare la viabilità su via Trento - Trieste, non l'ha fatto.

Doveva fare la rotonda e non l'ha fatta.

L'ultima cosa che avevi promesso è di togliere quei cordoli perché veramente sono pericolosi, l'altro giorno è caduta ancora una ragazza, l'ho vista io in terra, ha battuto due volte la testa, ha fatto il salto mortale, in bicicletta, quindi, usciva da via Gianoli, ha colto proprio l'angolo e ha fatto un volo.

Per fortuna, è arrivata immediatamente l'ambulanza e per fortuna non si è fatta molto male.

Però, cosa fanno questi cordoli?

Se mi ascoltate, non permettono nemmeno all'A.S.M. di pulire la strada.

In questi giorni di grande inquinamento, la polvere che era stata messa alcuni giorni fa, forse una ventina di giorni fa perché una notte ha gelato, hanno messo della sabbia, è andata a finire lì e con il vento in questi giorni di asciutto, oltre all'inquinamento dovuto ai riscaldamenti, alle macchine, eccetera, c'era anche la polvere di quella terra perché l'A.S.M. con il mezzo, con la scopa, non riesce a superare il cordolo.

Quindi, pulisce al di qua del cordolo e al di là del cordolo rimane giù la terra.

Quindi, sono veramente sconvenienti questi cordoli.

Hai promesso due mesi fa che li avresti tolti, ma non devi mica andare giù tu certamente, ma, però, penso che l'ufficio tecnico, se preso un po' per il collo, gli si dice: "Andate giù, svitate quelle cose".

E' un lavoro di mezza giornata, per togliere quei cordoli, almeno puliamo la strada e non causiamo più incidenti alle persone che attraversano la strada o che si muovono in bicicletta.

Intanto le macchine vanno di là lo stesso, si fermano tranquillamente, anzi, alcune, per non superare e non prendere la multa, stanno di qua ed occupano ancora tutta la mezza sede stradale.

E' stato uno sbaglio, riconoscelo e risolvete questo problema.

E' per quello che dico che non ne imbrocca neanche una, neanche questo è riuscita ad imbroccare.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli del gruppo di Sondrio Democratica avente per tema "su Piazza Garibaldi si scava a balzelloni, si trovano reperti archeologici, ma poi che si intende fare? Non è forse meglio prepararsi a rivedere i progetti?".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, presidente.

Allora, partirò con il dire che la convenzione relativamente al piano integrato delle piazze non è ancora stata firmata.

Non è ancora stata firmata perché quando si era fissata la data per la firma a fine di novembre, durante gli scavi, che tutti avete visto lungo i muri dell'Albergo della Posta, ci sono stati.... sono stati rinvenuti dei tratti di muri piuttosto vecchi.

Questo ha indotto la società Sondrio Città Centro a muoversi con cautela sulla firma di questa convenzione, perché potrebbe esserci l'eventualità che anche sotto la Piazza Garibaldi ci siano dei tratti di muro, tanti o pochi che possono essere.

Tant'è che, d'accordo con la Sovrintendenza, abbiamo messo in atto una serie di indagini che sono state effettuate in Piazza Cavour con il sistema del georadar, cioè con delle onde sonore diciamo mandate nel terreno per vedere se al di sotto del piano di campagna vi sono delle discontinuità, cosa che è stata fatta prima di Natale per la Piazza Cavour.

I risultati che sono arrivati qualche giorno fa hanno dato esito negativo, nel senso che sotto Piazza Cavour pare che lungo tutta la piazza non ci sia... non ci sia niente, se non qualche cosa all'inizio, cioè al termine della via....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Dante.

ASSESSORE PERREGRINI

... Dante, che però non dovrebbe essere.... non dovrebbe interessare quello che è l'intervento che si andrà a fare lì.

Per la Piazza Garibaldi non è stato possibile fare le indagini nello stesso periodo perché risultava uno strato di umidità di circa 30 centimetri al di sotto del porfido che impediva a questo strumento di leggere correttamente i risultati, cioè quanto stava sotto.

La cosa è stata ripetuta dieci giorni fa, perché sono venuti lunedì della settimana scorsa, lunedì, martedì e mercoledì hanno fatto le indagini in Piazza Garibaldi.

Dalle prime indiscrezioni avute dal tecnico che era in piazza a fare questo intervento, sembrerebbe che sotto la quasi totalità della piazza non ci siano discontinuità e questo lascia pensare che sotto non ci siano dei tratti di mura.

E' stato individuato qualche cosa a fianco dell'Albergo della Posta, ma questo poteva essere anche logico in quanto andando a fare i buchi si è già visto che c'è qualcosa, e di fronte al palazzo della Banca d'Italia, che però mi dicono che negli anni passati la Banca d'Italia ha messo in atto degli interventi a protezione del caveaux stesso della banca e, quindi, queste discontinuità lette lascerebbero pensare che sono queste le opere che sono state individuate.

Per cui con questi elementi, diciamo, ad oggi che non sono ancora definiti, avremo poi i dati definitivi nei prossimi giorni, si è pensato di fare una modifica alla convenzione, che verrà in consiglio quanto prima e in commissione, in commissione pure, di apportare una modifica alla convenzione che consisterà nello spostamento temporale della realizzazione dell'autorimessa interrata di Piazza Garibaldi.

Questo per avere il tempo necessario, anche dopo la firma di questa convenzione, per andare a fare delle indagini non solo con questi sistemi georadar che sono validi, ma che non danno l'esatta indicazione di cosa ci sia sotto, di andare a fare degli scavi veri e propri per vedere se effettivamente si può scavare sotto la piazza.

Quindi, la convenzione verrà modificata nella parte del cronoprogramma, posponendo la realizzazione dell'autorimessa di qualche mese ed intanto anticipando la sistemazione di Piazza Cavour e di Piazza Campello, naturalmente, con le relative.... con i relativi progetti, perché di Piazza Cavour è quasi definita, Piazza Campello, come tutti sapete, c'è solamente un'idea di intervento e, quindi, bisognerà procedere con un progetto vero e proprio, cosa che può essere fatta, però, dopo la firma della convenzione, in quanto il costo di tutti questi... di tutti questi interventi, di tutti questi progetti è a carico della società proponente, società proponente che, ovviamente, ha detto che fino a quando non è firmata la convenzione, non anticipa sostanzialmente dei soldi per della progettazione che non sa come andrà a finire.

Quindi, diciamo che per quanto riguarda gli scavi di Piazza Garibaldi, siamo in questa.... in questa condizione.

La modifica della convenzione è quasi pronta, si stanno verificando gli ultimi aspetti tecnici.

Io penso di portarla in commissione quanto prima per poi sottoporla al consiglio.

Per quanto riguarda, invece, il finanziamento per il recupero del Teatro Pedretti che ricordo diventerà praticamente di proprietà del Comune all'atto della firma della convenzione, in quanto in questa convenzione è contenuta la clausola che il Comune diventerà proprietario del cento per cento delle quote della società Pedretti all'atto della firma della convenzione.

La Provincia e la Regione fanno parte dell'accordo di programma per la ristrutturazione del teatro e niente lascia pensare che ad oggi non tengano fede agli impegni che hanno già preso per quanto riguarda il contributo.

Il Comune certamente sui fondi che mancano farà.... farà ovviamente la propria parte reperendo i fondi, immagino, negli appostamenti di bilancio.

Quindi, il quadro dell'intervento in Piazza Garibaldi è un po' questo.

La convenzione sarebbe già stata firmata se non ci fossero stati quei ritrovamenti che hanno indotto a pensare che anche sotto la piazza stessa potessero esserci dei ritrovamenti importanti.

La cosa pare che non sia così e, quindi, io mi auguro che anche questo piano integrato possa finalmente partire, perché ormai l'abbiamo discusso diverse volte e già diverse volte è arrivato in consiglio per delle modifiche ed io mi auguro che questa modifica che andremo a fare sarà l'ultima in modo tale che poi si possa effettivamente partire.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie.

Se per Piazza Cavour, se qualcuno avesse letto un attimo la storia di quello che è avvenuto lungo l'asta del Mallero negli anni e nei secoli scorsi, eccetera, poteva sapere che quei muri che sono stati ritrovati sono le fondamenta del vecchio "ospitale" che probabilmente non era l'ospedale, ma era un luogo dove venivano ospitate delle persone che venivano in città ed attraversavano il Mallero lungo il vecchio ponte, ponte vecchio, che era un pochino più a valle rispetto all'attuale. "L'ospitale" si trovava esattamente a nord rispetto l'asse del ponte vecchio, dove attualmente c'è la tettoia.

Lo spazio libero tra questo edificio e diciamo il muro di recinzione, chiamiamolo chiaravallotti, era molto limitato rispetto a quello attuale.

Nel 1834 quell'edificio venne demolito dall'alluvione del Mallero che fu un'alluvione che è durata circa un sette giorni di piena molto-molto violenta e che ha demolito gran parte della sponda sinistra.... degli edifici della sponda sinistra del Mallero e una parte nella sponda destra.

Quindi, probabilmente, sono i muri di quell'edificio.

Mentre, invece, io credo veramente che si sta rischiando con la società Sondrio Centro un bel bagno di sangue, nel senso che difficilmente Sondrio Centro o chi la rappresenta firmerà questa convenzione se non è sicura, Sondrio Centro, di poter realizzare quella parte di parcheggio soprattutto che interessa la parte di parcheggio da vendere, il privato, perché diciamo è una delle due polpe che tengono in piedi questo accordo tra noi, tra il Comune e la società che interviene.

Quindi, ben difficilmente, fino a quando non sarà sicura di cosa troverà sotto e se dovrà ridurre molto il parcheggio o se dovrà addirittura non farlo, ben difficilmente la società Centro sottoscriverà la convenzione.

Io ve lo auguro, lo auguro naturalmente alla cittadinanza, però la situazione non è tra le più

semplici.

Quindi, iniziare Piazza Vecchia, avendo poi anche i lavori di sondaggio su Piazza Garibaldi, insomma, probabilmente metterà un po' di disagio la città, soprattutto quest'anno che dovrebbe essere l'anno della celebrazione della città delle Alpi, cioè città alpina.

Quindi, io credo che quanto detto dall'assessore, io speravo che la risposta mi fosse data dal sindaco, non perché non abbia fiducia nell'assessore, perché è uno dei più seri, vada rivisto, vada rivisto quanto ha detto l'assessore questa sera alla luce.... chiaramente alla luce di quanto si troverà sotto Piazza Garibaldi.

Per quanto riguarda Piazza Campello, ricordo che l'indicazione che era stata data dal progetto, seppur di massima preliminare che era stato dato, non aveva trovato il consenso da parte della maggior parte dei consiglieri comunali, sia maggioranza che minoranza.

Quindi, anche lì sarebbe interessante perlomeno farlo precedere, cioè farlo venire avanti, vederlo, discuterlo e non arrivare all'ultimo momento se si vuole intervenire su Piazza Campello.

Soprattutto per quanto riguarda l'eliminazione del giardino davanti alle due banche, nell'angolo tra le due banche, che, probabilmente, qualche mal di pancia farà sorgere, perché in effetti siamo abituati ormai a vedere anche quel povero albero che qualche anno fa è stato decapitato, ha avuto il coraggio di far salire un ramo, a sostituire la vecchia cima che invece era stata tagliata non per colpa di nessuno, ma per colpa, mi pare, se non erro, di un fulmine che ha causato quel danno.

Quindi, sarebbe interessante, assessore, che si sollecitasse chi sta facendo i progetti a presentarli, almeno a vederli in commissione, cercare di capire se il progetto definitivo su Piazza Campello può essere accettato da tutti o meno.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Danilo Moltoni ed altri del gruppo Lega Nord avente per tema "progetto di Tele- riscaldamento e A.S.M. s.p.a."

La parola al sindaco.

SINDACO

Questa interrogazione mi offre lo spunto per ribadire quanto già del resto è emerso in modo.... in modo chiarissimo dalla commissione consiliare che si è occupata dell'argomento recentemente.

Cioè c'è un consenso unanime tra i vari.... tra le varie forze politiche del consiglio comunale di Sondrio nei confronti di questa ipotesi progettuale.

Il progetto, diciamo l'attuale stato di questo progetto verrà depositato formalmente a giorni in Comune.

Quindi, c'è una condivisione di fondo, c'è una soddisfazione per il fatto che questo progetto arrivi da A.S.M., perché la titolarità di A.S.M. rappresenta una garanzia per il progetto, ma soprattutto per i cittadini oltre che per A.S.M..

Quindi, io non posso.... non posso fare altro che condividere quanto sta scritto in questa interrogazione, in tutta la parte anche delle premesse, e ribadire la mia personale condivisione del progetto che mi pare, però, abbia poi trovato un parere, cioè abbia trovato delle posizioni sostanzialmente favorevoli, ovviamente poi il progetto bisognerà vederlo, bisognerà discuterlo, però diciamo sull'ipotesi, sull'idea, soprattutto si colloca nel contesto di quegli interventi strutturali per il miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo, che noi continuiamo a ritenere siano gli unici che speriamo possano davvero avere qualche effetto sulla situazione.

Quindi, io credo che le posizioni siano emerse, la condivisione è forte ed anche l'apprezzamento e il sostegno che il consiglio di amministrazione.... all'impegno che il consiglio di amministrazione

sta approfondendo in questo e in altri ambiti di attività di A.S.M., sono altrettanto certi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Moltoni.

CONSIGLIERE MOLTONI

Ringrazio il sindaco per la risposta alla mia interrogazione e a quella dei miei colleghi.

Sono pienamente soddisfatto della sua risposta e soprattutto nel passaggio che lei ha fatto in cui ha fatto notare ulteriormente, per chi non avesse ancora capito questo piccolo aspetto, che nell'interesse della nostra azienda... che l'interesse della nostra azienda va tutto totalmente nell'interesse dei cittadini di Sondrio, visto che il Comune rappresenta il 65 per cento della proprietà dell'azienda.

Quindi, sono completamente soddisfatto.

Mi voglio giustificare per avere fatto l'interrogazione, ovviamente, a questa ha preceduto le commissioni che poi si sono susseguite, io con i miei amici e colleghi non sapevamo ancora della commissione.

SINDACO

Certo.

CONSIGLIERE MOLTONI

Per cui ovviamente ci siamo posti subito il problema, altrimenti, probabilmente, l'interrogazione non l'avremmo nemmeno fatta.

Grazie.

Sono soddisfatto.

PRESIDENTE

Approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 30 novembre, primo e 22 dicembre 2006.

Mi è pervenuta una segnalazione da parte del consigliere Carlo Ruina a pagina 85 del verbale del 30 novembre, evidentemente il latino è stato storpiato, è giusto ricondurlo nel giusto canale.

A pagina 85....

ASSESSORE VENOSTA

Quella dei...

SINDACO

Quand'oque....

CONSIGLIERE RUINA

Quand'oque bonus....

PRESIDENTE

Quand'oque bonus....

SINDACO

Quand'oque bonus....

PRESIDENTE

Praticamente va letto "quand'oque bonus dormi tat orerus", anziché "omerus".

Quindi, provvediamo a correggere l'errore, consigliere Ruina, provvediamo a sistemare questo errore.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie, presidente.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre segnalazioni....

CONSIGLIERE SCHENA

Presidente...

PRESIDENTE

La parola al consigliere Angelo Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Non spetterebbe a me, ma io pensavo che intervenisse il consigliere Tarabini, perché a pagina 47 del verbale del 22 dicembre del 2006 vengono attribuiti al consigliere Tarabini tutta una serie di frasi e di dichiarazioni che dai "direttamente" che sono contenuti mi sembra che debbono essere attribuiti a Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sono qua.

PRESIDENTE

Angelo, a pagina?

CONSIGLIERE SCHENA

47 del verbale.

PRESIDENTE

Pagina 47 del verbale del 22 dicembre del 2006.

Dopo aver posizionato queste segnalazioni, se non ci sono altre....

CONSIGLIERE MADE'

Io vorrei....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Non in merito a quanto scritto o meno, cioè se dal punto di vista formale è corretto o meno, volevo solo sapere se le dichiarazioni che aveva fatto il sindaco nella seduta del 30 novembre, in relazione alle variazioni di bilancio per quanto riguardava la preparazione o meno dei consiglieri comunali di minoranza alla commissione bilancio, le confermava o meno.

Era solo una richiesta mia, solo per sapere questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Non c'entra niente con....

SINDACO

Non rispondo perché non è pertinente la domanda.

PRESIDENTE

Allora, io penso che il sindaco non debba rispondere perché non è pertinente ai verbali.

Allora, poniamo in votazione l'approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 30 novembre, primo e 22 dicembre 2006, comprensive delle relative modifiche segnalate.

Chi è favorevole?

C'è l'unanimità.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Ci sono voti contrari?

No.

Astenuti?

Nemmeno.

Quindi, sono state approvate all'unanimità.

Adesso devo chiedere.... c'è il punto quattro "approvazione del regolamento per il transito sulle strade agrosilvopastorali" che è stato.... di cui è stato richiesto, dopo la commissione competente, che questo punto fosse ritirato.

Naturalmente, penso che sia minoranza che maggioranza e maggioranze e minoranze abbiano convenuto che questo punto andava riportato in commissione e ridiscusso più ampiamente.

Quindi, io chiedo, se siete d'accordo, che venga ritirato dal consiglio comunale.

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Astenuto Bongiolatti perché non era.... non era presente.

Quindi, il punto quattro viene rinviato e ritornerà....

SEGRETARIO

Unanimità?

PRESIDENTE

C'è un astenuto.

SEGRETARIO

Chi è l'astenuto?

PRESIDENTE

Astenuto è Bongiolatti.

Quindi, questo punto verrà riportato in commissione, verrà ridiscusso più ampiamente.

Punto cinque: "approvazione del regolamento per la realizzazione della commissione per le pari opportunità".

La parola al sindaco.

SINDACO

Il regolamento per la realizzazione delle commissioni, della commissione per le pari opportunità delle quali.... del quale chiedo.... si chiede, si propone questa sera l'approvazione al consiglio comunale, è uno strumento ancorché iniziale, però importante per l'avvio di un percorso che è soprattutto un percorso culturale, di sensibilizzazione e di presa d'atto di oggettive difficoltà che ancora si frappongono per una condizione di effettiva parità, o meglio, una condizione di effettive pari opportunità tra i sessi, soprattutto nell'ambito del lavoro.

Questo regolamento si propone.... quindi, riguarda, quindi, l'istituzione di una commissione che tra i propri obiettivi ha quello, ha quelli di promuovere iniziative di vario genere, ma anche azioni vere e proprie, progetti, per sostenere la condizione delle donne, da un punto di vista lavorativo, da un punto di vista sociale, da un punto di vista della partecipazione.

Lo schema di regolamento, che viene proposto all'attenzione del consiglio, ha recepito tutte le proposte di modifica avanzate durante l'esame nella commissione competente.

Sono proposte che sono migliorative, hanno migliorato il testo del regolamento rispetto alla stesura precedente e, quindi, io non aggiungerei altro se non che sono disposta a... sono disponibile ovviamente a rispondere ad ogni richiesta emerga dai consiglieri.

Grazie.

PRESIDENTE

Se ci sono interventi in merito....

CONSIGLIERE RUINA

Io.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Innanzitutto, io più che altro volevo fare delle domande su alcuni punti.

All'articolo uno, secondo me, c'è un piccolo refuso, punto tre, "la commissione esercita le sue funzioni.... opera per uno stretto rapporto con la realtà", penso che il rapporto con la realtà bisogna specificare, o realtà sociale, o realtà cittadina.

Cioè che opera il rapporto con la realtà, mi sembra che... non riesco a capire rapporto con la realtà e preliminarmente a qualsiasi intervento non alienato sulla realtà stessa, per cui aggiungerei o realtà cittadine o realtà sociale, insomma.

Poi un'altra cosa che volevo chiedere: all'articolo tre, la composizione mi sembra essere esclusivamente femminile, questo non lo so, probabilmente è una scelta, salvo i rappresentanti delle confederazioni sindacali dei lavoratori e le categorie imprenditoriali.

Questi sono anch'essi rappresentanti di sesso femminile oppure possono essere liberamente scelti? In questo caso come mai questa differenza, per esempio, con la rappresentante del distretto di Sondrio?

Un'altra domanda sempre sullo stesso articolo: le componenti dal tre al sette sono di nomina del sindaco su indicazione delle opportune associazioni di categoria.

Questo è un obbligo di legge in qualche modo, visto che le leggi sono talmente tante, ne ho viste elencate alla fine che non so se sia così oppure no, oppure è una scelta?

Perché, secondo me, sarebbe più opportuno che fossero direttamente nominate dalle associazioni, dalle associazioni indicate dal punto tre al punto sette.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE RUINA

No, fissato il numero, ma....

Poi all'articolo sei si fa riferimento alle proposte che la commissione dovrebbe fare in sede di predisposizione del bilancio di previsione indicando il programma della propria attività al fine di avere la copertura in bilancio.

Questo già a partire da questo bilancio o a partire dal bilancio dell'anno prossimo?

Basta così, grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie.

Ruina ha anticipato un po' la mia domanda.

Volevo.. vorrei perfezionarla nel senso che le proposte che possono venire da questa

commissione, che chiederanno magari giustamente dei finanziamenti, fatte entro il 31 di marzo non è un po' troppo tardi per inserire il finanziamento nel bilancio?

Non dovrebbe essere fatto prima?

CONSIGLIERE RUINA

Ma quelle sono a consuntivo.

PRESIDENTE

La parola al consigliere....

CONSIGLIERE X

...

PRESIDENTE

Sì, dopo il sindaco risponderà a tutti.

La parola al consigliere Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Grazie, presidente.

Era solo per una riflessione di questo tipo.

Io pensavo che forse sarebbe stato utile anche fare conoscere a tutti i consiglieri anche quello che era il piano delle azioni positive 2007 - 2009 che è passato in commissione.

Anche perché - e qui non l'ho trovato allegato alla convocazione di consiglio - anche perché forse poteva essere anche interessante capire appunto quelli che sono i progetti di massima che questa commissione e questo comitato intende.... intende perseguire.

Perché io credo che soprattutto c'è un aspetto che riguarda, ad esempio, la sperimentazione di orari laddove si parla anche di comune capoluogo che assume notevole importanza come capofila nell'attuare queste tematiche, che poi potranno essere mutate anche in realtà più piccole.

Secondo me, io credo che invece vada sottolineato che proprio queste tematiche non solo sarà importante che vengano mutate sulle realtà più piccole, ma possibilmente che vengano anche proprio fatte conoscere a tutte le realtà, soprattutto anche alle realtà private, lo dicevo già in commissione, dove, secondo me, in questo campo siamo ben al di là da venire, al di là magari di qualche iniziativa che è stata presa, che, però, con molta difficoltà poi magari si riesce a concretizzare.

Quindi, secondo me, cioè se qualora io mi auspico si riescano a concretizzare queste iniziative, che ne venga data comunicazione il più possibile, non solo a piccole realtà, ma proprio anche a tutto il mondo imprenditoriale e anche privato.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, presidente.

Ma io intendevo esprimere il mio consenso a questo regolamento e, quindi, anticipare il mio voto favorevole all'approvazione della delibera.

Io devo dire che sicuramente la donna negli ultimi decenni ha fatto passi da gigante e molti ostacoli, che prima esistevano, adesso sono superati, sono state aperte a loro carriere che prima invece erano precluse.

Insomma, voglio dire, c'è stata una bella evoluzione.

Tanto è vero che appunto forse questo arriva un po' tardivamente, questa commissione doveva essere costituita quando magari le problematiche erano molto più grosse, molto più sentite.

Però, è anche vero che è necessario ed è opportuno, come si intende fare con questo regolamento, con l'istituzione di questa commissione, continuare a monitorare in modo tale che ci si possa opporre ad eventuali ostacoli che si dovessero frapporre ai fini di raggiungere le pari opportunità tra uomini e donne.

Semmai quello che mi è balzato un po' all'occhio leggendolo, tenendo conto che proprio la finalità è quella di evitare discriminazioni tra persone legate al sesso, mi sono posto il problema di come mai non si parli in questo caso oppure se ne potrebbe parlare magari istituendo anche lì un'apposita commissione, di altri soggetti che probabilmente hanno attualmente ancora delle difficoltà o delle discriminazioni.

E qua perlomeno mi riferisco a due categorie:

- una categoria che non è legata al sesso, ma soltanto al fatto per esempio di essere stranieri e, quindi, alle problematiche che sono connesse a coloro che vivono nella nostra città e nel nostro Comune e che non appartengono alla... e che non hanno la cittadinanza italiana o, comunque, se anche cittadinanza italiana hanno essendo di origine straniera, hanno maggiori problemi, possono avere appunto disparità di trattamento, possono avere discriminazioni, possono non avere pari opportunità rispetto a tutti gli altri che godono dei diritti dei cittadini;

- l'altra categoria, invece, è quella di persone, che è un po' più difficile qualificare, che abbiano delle diversità di tipo sessuale, ma mi riferisco agli omosessuali o diversamente.... adesso non so come vengano.... di genere diverso, per i quali appunto possono verificarsi anche.... possono verificarsi discriminazioni dirette o indirette al pari di come si verificano nei rapporti tra uomini e donne.

Quindi, il monitorare anche questa situazione, il promuovere indagini e ricerche sulla situazione loro attuale, poteva essere, potrebbe essere una cosa estremamente opportuna.

Mi pare che non siamo più in tempi di tabù nei confronti di questi soggetti che una volta erano emarginati o che addirittura in certi regimi erano perseguitati e che, quindi, si possa, invece, incominciare a pensare che ci si deve preoccupare anche di loro, cercando proprio di fare, come lo facciamo e come è giusto che si faccia per le donne, anche per loro ci si debba attivare, ci si debba preoccupare, si debba fare di tutto perché appunto non vivano anche loro una condizione discriminata o di impari opportunità rispetto agli altri cittadini.

Quindi, siccome io penso che non sia possibile modificare questo regolamento inserendo.... inserendo un qualche cosa che ampli il campo di competenza di questa commissione, io mi auspico, però, che in futuro, in un prossimo futuro, ci si possa anche preoccupare di queste problematiche che ho evidenziato.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi....

SINDACO

Violante.

PRESIDENTE

Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Sono soddisfatto finalmente che arriva un qualche cosa di utile, non perché.... non perché il ministro è Rosy Bindi, perché le ha fatte il sindaco le pari opportunità.

E' importantissimo perché?

L'ho detto anche in commissione.

Priorità alle donne anche al cinquanta per cento con gli uomini, eccetera, l'abbiamo detto ben chiaro anche in commissione.

E' che mancavano le due donne che sono.... no, una è assente, l'altra è presente, nella commissione delle pari opportunità.

Io chiedo che direttamente i consiglieri comunali femminili debbano far parte della commissione di pari opportunità.... mi dispiace per te, fanno parte....

SINDACO

Ci sono.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, ma perché l'ho detto in commissione, io.

Ma è importantissimo questo.

Questo è importante.

Poi anche per avere un soggetto delle pari opportunità, anche i sindacati che fanno parte di questa commissione, per non avere discriminazioni, come dice il collega Schena, di non avere discriminazioni da nessuno, perché se c'è la rappresentanza sindacale, mi sembra che poi abbiamo il massimo della situazione.

Perciò, facciamo i complimenti al sindaco che finalmente anche qualcosa di utile per le donne ha cercato.... ha cercato di favorire.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene.

Allora, visto che non ci sono altre richieste, passerei la parola al sindaco per puntualizzare tutti i quesiti che sono stati posti.

SINDACO

Allora, direi di accogliere senz'altro la richiesta di emendamento del consigliere Ruina perché io credo davvero che sia necessario aggiungere un aggettivo, perché altrimenti sarebbe preoccupante la cosa.

Allora, potremmo dire "esercita le sue funzioni in piena autonomia e opera con uno stretto rapporto con la realtà sociale, sociale e cittadina", ma anche "sociale" è sufficiente.

All'articolo uno, terzo comma e, quindi, dopo "realtà" aggiungiamo "sociale".

Poi invece riguardo alla seconda.... alla seconda domanda, allora, innanzitutto, la commissione viene nominata dal sindaco perché è in analogia con le altre commissioni del Comune.

Però, ovviamente, il sindaco nomina sulla base di designazioni delle categorie di appartenenza.

Quindi, se le categorie imprenditoriali e i sindacati vengono richiesti di nominare tre rappresentanti, è chiaro che loro manderanno tre nominativi, dopo di che il sindaco nominerà la commissione in quella composizione.

E' un po' in analogia con anche altre commissioni, con quanto viene normalmente.... normalmente fatto.

ASSESSORE VENOSTA

Se ne mandano 4?

SINDACO

Eh?

ASSESSORE VENOSTA

Se ne mandano 4?

SINDACO

Allora, gli si riscrive dicendo di mandarne tre, altrimenti a questo punto si sceglie.

Però, anche con altre commissioni, dove ci sono le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, succede in genere..... insomma, se gli si chiedono tre designazioni, non ne fanno quattro.

Invece, per quanto riguarda il fatto che non è stato precisato.... per le parti sociali non è stato precisato che dovessero essere necessariamente donne, è perché mentre per l'ufficio scolastico provinciale e l'assemblea dei sindaci, va beh, oltre che associazioni femminili, sono soprattutto.... cioè sono candidature riferite al fatto che si tratta di ambiti lavorativi dov'è ampiamente prevalente la condizione femminile, no?

Quindi, il fatto che gli si chieda di esprimere una candidatura femminile, significa che ci si fa carico di affrontare all'interno il problema delle pari opportunità.

Quindi, che venga portata l'esperienza come organizzazione lavorativa.

Mentre, invece, per quanto riguarda le parti sociali, ci si affida alla loro sensibilità e non si vorrebbe condizionarli, perché... cioè abbiamo ritenuto di lasciare questa autonomia, cioè potrebbe essere più complicato, potrebbe... potrebbero esserci difficoltà.

Allora, noi speriamo che questa richiesta sia anche una forma di sensibilizzazione.

Però, lasciamo che siano loro a scegliere.

Poi il discorso del bilancio di previsione.

Allora, per questo bilancio di previsione, verosimilmente la commissione non farà in tempo ad esprimere le proprie proposte.

Però, noi attiveremo la commissione e se poi... cioè la commissione inizierà a lavorare, nel momento in cui avrà elaborato un proprio progetto per una propria programmazione per l'anno 2007, la commissione la proporrà e verrà esaminata se del caso in sede di variazione di bilancio.

Mentre entro il 31 marzo è prevista una relazione a consuntivo dell'attività svolta l'anno precedente.

I suggerimenti del consigliere Colombera sono molto interessanti, però attenzione.

Il piano per le azioni positive è stato illustrato e discusso in commissione, ma non è materia di consiglio, è stato approvato dalla giunta.

Tant'è che su quel piano la commissione non.... alla commissione non è stato chiesto di esprimere il parere.

Ciò non toglie, ciò non toglie che è importante che tutti i consiglieri ne vengano a conoscenza.

Per cui possiamo.... possiamo prevedere di..... di fare in modo che ne venga... che ne venga inviata copia a tutti i consiglieri.

Mentre, invece, mi sembra.... non invece, inoltre, mi sembra importante il suggerimento che io ritengo vada poi trasferito nell'ambito della commissione, cioè di fare in modo che questo piano delle azioni positive, che riguarda il Comune di Sondrio, venga, però, venga, però, diffuso, venga portato a conoscenza anche in ambiti lavorativi del settore privato perché possa costituire uno stimolo, anche perché io credo che quel piano dimostra che si può iniziare anche da ambiti limitati, con azioni non di grandi dimensioni, ma molto concrete, si possa cominciare, dicevo, a lavorare e ad essere operativi proprio nelle realtà lavorative.

Per quanto riguarda, invece, l'accento che faceva Colombera al piano dei tempi, proprio recentemente è stato diffuso il bando regionale, il bando della Regione Lombardia, proprio per.... proprio sui tempi, perché invita a presentare.... i comuni sono tra i soggetti che possono candidarsi a presentare progetti sull'organizzazione dei tempi e degli orari,

Noi l'anno scorso già avevamo presentato un progetto sul bando precedente.

Il progetto non era stato, però, finanziato, però c'erano finanziamenti molto limitati.

Anche quest'anno i finanziamenti non sono granchè, però noi rivedremo il nostro progetto e lo presenteremo.

Anche qui non appena la commissione pari opportunità potrà essere attivata, faremo in modo che queste esperienze possano essere poi diffuse perché proprio la composizione della commissione ha il compito anche di garantire un trasferimento dell'attività della commissione stessa anche al di fuori dell'ambito del Comune di Sondrio.

Rispondo al consigliere Schena, io al consigliere Schena darò una risposta seria e una risposta semiseria.

La risposta seria è la seguente: la commissione per le pari opportunità deriva da una legislazione comunitaria e nazionale che è precisa ed è rivolta proprio alle pari opportunità tra uomini e donne. Quindi, questo regolamento si occupa di questo perché discende da tutte queste norme.

I temi che ha sollevato riguardo ad altre forme di impari opportunità, io aggiungerei alle categorie che lui ha segnalato anche la categoria delle persone diversamente abili, certamente anche loro si trovano.... non si trovano oggi ancora in condizioni di pari opportunità e poi aggiungerei anche tutte quelle categorie delle quali ci occupiamo con grande attenzione nell'ambito delle nostre... delle politiche sociali del Comune.

Per esempio, le persone che hanno avuto esperienze di carcere, esperienze di tossicodipendenza, tutti quelli che... insomma, ci sono molte categorie... ci sono molte categorie deboli che necessitano di attenzione proprio nell'ambito delle pari opportunità.

Questa è la risposta seria.

Io credo che noi dovremo farci carico, dovremmo farci carico di tutti.

Il Comune di Sondrio, attraverso i propri interventi di politica sociale, già risolve quotidianamente moltissimi problemi e rimuove molti ostacoli ogni giorno.

Però, c'è ancora molto da fare.

La risposta, invece la considerazione semiseria è questa: che per arrivare a questi strumenti, le donne hanno profuso ormai da molti anni un grandissimo impegno che ha avuto momenti di maggiore... di maggior intensità, momenti in cui si è più affievolito, però sono, comunque, state le donne ad ottenere tutta una serie di riconoscimenti normativi ed anche sociali della loro condizione.

Per cui questo regolamento per le pari opportunità ce lo vogliamo anche tenere per noi.

Grazie.

CONSIGLIERE SCHENA

Brevemente....

PRESIDENTE

Per fatto personale.

CONSIGLIERE SCHENA

No, non è per fatto..

PRESIDENTE

No?

CONSIGLIERE SCHENA

No.

Però, inserire nella composizione della commissione, il fatto che ci fosse una rappresentante delle donne straniere, che ormai sono tante tra le russe, le cecoslovacche, le albanesi e quant'altro, era

una cosa interessante, perché indubbiamente poteva essere un elemento utile per il lavoro della commissione.

Quindi, secondo me, inserire un rappresentante di queste donne, ormai tantissime, poteva essere importante ed interessante.

SINDACO

Allora, è una considerazione assolutamente condivisibile.

Io suggerirei questo: visto che la composizione della commissione, come voi vedete, è espressione... è tutta espressione di soggetti associati, no?

A parte i consiglieri comunali e gli assessori, tutti gli altri... tutte le altre componenti sono espressione di soggetti associati.

Allora, direi questo: si può sempre integrare.

In questo momento sarebbe anche difficile trovare organizzazioni.

Ciò non toglie che se le organizzazioni sindacali o le organizzazioni imprenditoriali ritengono di esprimere una designazione di una donna straniera, ben venga.

Voglio anche aggiungere - prima non ho detto questo - che sempre le politiche sociali del Comune di Sondrio stanno dedicando una particolare attenzione alle donne anche nel contesto dei servizi rivolti alle persone straniere e delle politiche per l'inserimento, c'è una particolarissima attenzione alle donne, innanzitutto perché sono molto numerose, ma soprattutto perché sono molte attive.

Cioè c'è molto... almeno viene espresso dalle donne un desiderio forte di integrazione anche dal punto di vista banalmente dell'apprendimento della lingua, eccetera, e, quindi, c'è già una particolare attenzione.

Quindi, nel momento in cui dovessero crearsi le condizioni perché... per esempio, abbiamo anche i rappresentanti delle associazioni femminili, no?

Potrebbe sempre essere... potrebbe essere sempre aumentato il numero dei rappresentanti qualora aumentassero le associazioni femminili in qualsiasi... cioè di qualsiasi tipo.

PRESIDENTE

Mi pare di aver colto anche la volontà eventualmente di rivedere poi, o tramite le associazioni o tramite i sindaci, la possibilità di inserire anche qualche persona straniera.

A questo punto io metto in votazione il punto cinque "approvazione del regolamento".

SINDACO

L'emendamento prima.

SEGRETARIO

Esatto.

PRESIDENTE

Allora, prima votiamo....

SEGRETARIO

L'integrazione.

PRESIDENTE

... l'integrazione con gli emendamenti proposti, direi.

SEGRETARIO

Aggiungere "sociale".

SINDACO

Allora, all'articolo uno, terzo comma, la seconda riga, dopo "realtà" aggiungere "sociale".

PRESIDENTE

Realtà sociale.

SINDACO

Sì.

PRESIDENTE

Ci sono altri emendamenti?

SINDACO

Basta.

PRESIDENTE

Allora, chi è d'accordo sulla votazione dell'emendamento?

Unanimità.

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Adesso votiamo per il regolamento, per l'approvazione del regolamento.

CONSIGLIERE X

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Pardon.

CONSIGLIERE ZANESI

Sì, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCIARESA

Perché abbiamo deciso io e Zanesi di astenerci da una parte perché noi pensiamo, almeno dal mio punto di vista che una commissione per le pari opportunità soltanto per difendere le donne da parte delle istituzioni è un'altra maniera retorica per dire che le donne sono inferiori.

Io non penso che siano le istituzioni che debbano fare questo, ma penso che sia la società civile che deve farlo e l'ha fatto in tutti i suoi anni.

Io non credo che ci sia bisogno di questo da parte delle istituzioni.

Quindi, pensiamo che sia molto meglio che sia il resto che lo esprima.

Sondrio mi sembra che l'ha espresso bene perché abbiamo un sindaco che è una donna, abbiamo il prefetto che è una donna, abbiamo il segretario comunale che è una donna.

Io credo che nella società, almeno in Valtellina abbia espresso questo.

Nel resto dell'Italia non lo sta esprimendo, però non credo che sia lo Stato che debba obbligare questo, ma sia la società.

CONSIGLIERE VIOLANTE

C'è Rosy Bindi, ministro per le pari opportunità, che...

PRESIDENTE

L'emendamento... allora, l'emendamento....

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

PRESIDENTE

Scusate....

ASSESSORE VENOSTA

Dai i voti.

SINDACO

Dai, su.

SEGRETARIO

L'emendamento è stato approvato.

PRESIDENTE

L'emendamento è stato approvato.

CONSIGLIERE ZANESI

Posso?

PRESIDENTE

La parola a Carlo Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

So che può suscitare delle reazioni normali su questo argomento, a parte che condivido in toto l'intervento del consigliere Schena e che poi è stato ampliato nella replica.

Però le celebrazioni di questo tipo rischiano veramente di essere, oltre che tardive, molto retoriche.

Io credo che dovremmo impegnarci sulle pari opportunità che è un concetto, tra l'altro, molto relativo e se vediamo le pari opportunità dovrebbero prevedere pari opportunità, ma non perché c'è una commissione, ma perché in tutta l'attività amministrativa - e mi sembra che sia comunque legislativa e comunque a livello generale - le persone, i cittadini debbano essere considerati alla stessa stregua.

Così facendo, io credo che se istituimo queste commissioni e continuiamo a celebrare, come si celebrano gli anni delle varie categorie sociali, non solo frammentiamo un discorso che mi sembra pericoloso, ma diamo il là anche ad una sorta di atteggiamento così un po' peloso verso il sesso femminile, tra l'altro mi sarei aspettato che anche dal consiglio comunale non uscisse una femminilizzazione del problema, ma un processo di pari opportunità che vedesse coinvolti dei consiglieri comunali non solo donne, che sarebbe indicativo del fatto che pari opportunità le consideriamo tutti insieme e non mettiamo le donne da una parte e si arrangino a portare avanti questo discorso.

Quindi, mi sembra che quello che diceva prima Alfio Sciaresa sia condivisibile.

Per dare un segnale non andremo contro, ma mi astengo pur sapendo e sperando che questa commissione, comunque, serva a dare una mano veramente alle pari opportunità di tutti.

Però, non è neanche bello che passi così molto facilmente un discorso che secondo me non sta portando da nessuna parte, se non una questione così artificiosa di equilibri tra i sessi che poi veramente nella realtà devono essere trovati in una disponibilità ampia che va al di là di una commissione o di istituzioni che cercano di portare dei pelosi atteggiamenti retorici.

PRESIDENTE

Consigliere Violante, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

La dichiarazione di voto è favorevole.

Il discorso è che siccome il collega Zanesi è stato un assessore ai servizi sociali, non avete portato mai avanti un qualcosa di concreto per le pari opportunità.

Io debbo fare i complimenti al sindaco che finalmente ha portato un progetto da discutere, da discutere, si può discutere con le associazioni come si parla, si deve discutere direttamente con i sindacati, si deve discutere.... non è qua il discorso di femminismo o femminismo, è il discorso di pari opportunità per tutti, per tutti.

Perciò, te che sei stato assessore ai servizi sociali lo sai meglio di me, che lo potevi preparare anche te questo discorso, non l'hai preparato.

CONSIGLIERE ZANESI

Mi pare di aver detto le motivazioni per cui non ero d'accordo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io sono d'accordo e voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, riassumendo il tutto, poniamo in votazione il punto cinque così come emendato, approvazione del regolamento per la realizzazione della commissione per le pari opportunità.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Nessuno.

Astenuti?

Astenuti Zanesi e Sciaresa.

SEGRETARIO

Tutti favorevoli, tranne...

PRESIDENTE

Allora, tutti favorevoli, tranne l'astensione dei consiglieri Sciaresa e Zanesi.

Passiamo al punto sei: "approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio del controllo congiunto sulla società per l'ecologia e l'ambiente s.p.a., ai sensi dell'articolo 113 comma cinque lettera c del decreto legislativo del 18 agosto 2000 numero 267".

La parola al sindaco.

SINDACO

Io su questo argomento non aggiungerei, salvo che venga richiesto dai consiglieri, non aggiungerei molto a quanto già.... a quanto già emerso e detto in commissione.

Solo due precisazioni.

L'articolo sette, come potete constatare dalla copia dello schema di convenzione allegata alla convocazione del consiglio, è stato modificato dall'assemblea così come voi lo leggete adesso.

Quindi, la formulazione modificata è quella che voi già avevate... avevate ricevuto con la convocazione della commissione.

Ed è una formulazione migliorativa e certamente chiarificatrice rispetto alla precedente.

Devo poi una risposta, un'informazione al consigliere Ruina che chiedeva di essere informato sull'andamento della votazione di questo oggetto in assemblea, in assemblea SECAM.

Allora, questo schema di convenzione è stato approvato con l'unica astensione del sindaco di Villa di Tirano.

Tutti gli altri a favore.

PRESIDENTE

Hai finito?

SINDACO

Ho detto Villa di Tirano, vero?

PRESIDENTE

Sì.

SINDACO

Villa di Tirano, ho detto.

CONSIGLIERE X

....

SINDACO

Assemblea SECAM, sì.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Se non ci sono.....

Consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Io devo dire una cosa...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Si cambia.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Ruina.

CONSIGLIERE SCHENA

Scusa.

PRESIDENTE

Va bene, Angelo Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Non è che abbia da fare un grande intervento.

Ma quando ho letto questa cosa, intanto mi sono nate delle perplessità, perché tutto sommato mi sembra alla fine che diventa abbastanza un doppione dell'assemblea perché questa assemblea dei rappresentanti degli enti non è altro che esattamente l'assemblea di SECAM, perché siccome è una società interamente in mano ad enti pubblici, Provincia, Comunità Montana e Comune, gli enti sono sempre gli stessi, quindi veramente non sono riuscito a comprendere, probabilmente poteva essere una cosa che si risolveva, a mio giudizio, all'interno con una modifica dello statuto in cui si consentisse all'assemblea di svolgere un controllo maggiore sull'operato del consiglio di amministrazione.

Tanto è vero che poi appunto ho verificato che c'è una norma, una legge che stabilisce queste disposizioni, queste norme che vengono richiamate anche in delibera dalla convenzione che stabilisce che appunto questi controlli debbano avvenire in virtù di questa convenzione.

Però, a me queste perplessità rimangono e, quindi, io non me la sento di votare a favore di una convenzione che mi sembra veramente perfettamente del tutto inutile.

Un'ultima cosa volevo aggiungere che è in relazione all'articolo sette di questa convenzione dove si dice che gli enti che revocano l'affidamento a SECAM S.p.a. e/o alienano integralmente la propria partecipazione, mi lascia qui delle perplessità perché non riesco a capire affidamento di che cosa, si parla di affidamento generico, ma non riesco a comprendere quale sia questo affidamento.

Forse era opportuno che venisse precisato nella norma, perché veramente non si capisce l'affidamento di che cosa.

Però, torno a ripetere, a me rimangono forti perplessità sulla bontà, sull'utilità di questa convenzione che mi sembra davvero un puro e semplice doppione dell'assemblea della società

SECAM e, quindi, mi asterrò.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Ma io ho votato a favore in commissione a questa delibera ed intendo mantenere questo voto.

Cercherò anche in qualche modo di convincere il consigliere Schena in questo senso.

Io penso che - e l'ho già detto in commissione - la chiave per interpretare questa delibera stia a pagina uno nella premessa, ai sensi dell'articolo tal dei tali, "affidamento dei servizi rilevanti.... società capitale e pubblico, richiede che gli enti locali interessati esercitano su tali argomenti un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi".

Secondo me, questa convenzione precisa il ruolo degli enti locali che è quello di indirizzo e di controllo.

In particolare, per quanto riguarda la funzione di controllo, viene previsto un organismo che è la commissione di vigilanza.

Questo è il ruolo che hanno.... che ha.... che hanno gli enti locali, che traducono poi operativamente in questa commissione di vigilanza.

Quindi, indirizzo e controllo.

Schena ha segnalato, giustamente, come i soggetti che esercitano il controllo su SECAM siano in sostanza gli stessi di SECAM, però sono diverse le funzioni.

Questo, secondo me, è l'aspetto rilevante.

Mentre SECAM ha una funzione essendo una società per azioni di tipo aziendale, di gestione dei servizi, questa struttura, che comprende gli stessi soggetti, ha una funzione diversa, che è quella fondamentale di indirizzo, di vigilanza e di controllo.

Io poi concludo, però, con una segnalazione polemica.

Se quello che ho detto è giusto, e penso che lo sia, penso che quello sia il significato di questa convenzione, io trovo invece veramente sbagliato che colui che presiede SECAM sia assessore alla Provincia di Sondrio, trattasi di Igildo De Gianni.

Se le funzioni sono diverse, trovo che questa commistione di funzioni della stessa persona non sia positiva e vada rimarcata.

Se le cose che ho detto sono vere e, quindi, due tipi di funzioni diverse, una di indirizzo e di controllo, l'altra aziendale di tipo gestionale, non vada bene questa commistione di figure.

Io vorrei che magari nel dibattito anche questa osservazione trovasse un proprio spazio.

Non sediamo nel consiglio provinciale, ovviamente.

Però, io ritengo che un'osservazione di questo tipo sia comunque utile, anche da parte di un consiglio comunale che è quello di Sondrio e che non è l'ultima ruota del carro, una propria caratura e un proprio peso istituzionale ce l'abbia.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Anch'io mi richiamo un po' all'intervento che ha fatto Ruina, nel senso che condivido quanto lui ha detto sulla confusione che esiste o interferenza di interessi tra un vice presidente della Provincia, che è presidente anche della SECAM, e quindi, potrebbe anche entrare in conflitto di interessi tra società, SECAM e Provincia stessa.

Quindi, io credo che vada fatta una riflessione su questa cosa qua.

Un'altra cosa che non riesco a capire è perché nella composizione in cui si richiama la rappresentanza all'interno dei rispettivi enti all'interno di SECAM e si parla di tutto, del presidente della Provincia, del presidente delle Comunità Montane, ci si dimentica sempre, non so se è inserito nel... il sindaco pro-tempore del Comune di....

Però, il sindaco di Sondrio dovrebbe entrare di diritto perché non fa parte di nessuna Comunità Montana.

Quindi, potrebbe anche rimanere escluso.

Quei due sindaci potrebbero....

CONSIGLIERE RUINA

Sono tutti sindaci.

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, nell'assemblea tutti i sindaci.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE RUINA

No.

CONSIGLIERE STEFANELLI

No.

CONSIGLIERE RUINA

Ho chiesto anch'io questa cosa qui.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sono tutti?

CONSIGLIERE RUINA

Tutti sindaci.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Nel comitato di controllo, di vigilanza, nella commissione di vigilanza il Comune di Sondrio ha una sua....?

Chi elegge la commissione di vigilanza?

L'assemblea?

CONSIGLIERE X

Sì.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Però, sarebbe interessante che il Comune di Sondrio potesse, essendo uno dei maggiori azionisti, potesse entrare di diritto a far parte.

L'ultima cosa: alla seconda riga, è una cavolata, però quando si dice "dopo aver deliberato il nuovo statuto la società per adottarlo a nuove leggi", la forma non mi sembra....

CONSIGLIERE RUINA

Adattarlo....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Adattarlo alle nuove leggi, non adottarlo, perché.... è un refuso, però io credo che fa parte del testo della delibera.

Andrebbe corretto.

E' la seconda riga.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Per quanto riguarda la questione che ha sollevato il consigliere Ruina e il consigliere Stefanelli riguardo l'incompatibilità dell'assessore De Gianni, è stato argomento di discussione anche in consiglio provinciale, le minoranze hanno ribadito la contrarietà per la doppia carica che l'assessore ricopre, ricordo che su questo il presidente della Provincia ha risposto dicendo che condivide il ruolo che l'assessore De Gianni ricopre all'interno di SECAM, anche perché l'amministrazione provinciale possiede una buona parte delle azioni SECAM, il 15 per cento.

Tanto è vero che io poi ho anche chiesto: "Allora, il Comune di Sondrio, che ne ha il dieci, il nove o il dieci per cento, almeno un componente del consiglio di amministrazione dovrebbe averlo", seguendo un po' questo ragionamento.

Per quanto riguarda quello che diceva prima il sindaco sulla delibera, riguardo alla votazione in SECAM su questa delibera, se non ho capito male, il sindaco diceva prima: "E' stata approvata all'unanimità all'interno dell'assemblea di SECAM, tranne che dal Comune di Villa di Tirano".

A me questo non risulta.

Non vorrei si confondesse con la delibera, quella che è stata approvata in consiglio comunale la volta scorsa, che dava la possibilità a SECAM.... dove praticamente si diceva che SECAM era.... si ribadiva che era al cento per cento pubblica per avere poi l'affido diretto dei servizi.

Perché a me risulta che questa delibera dal Comune di Villa di Tirano all'interno dell'assemblea di SECAM è stata votata a favore, approvata.

Ho chiamato adesso il sindaco Tognini e mi ha ribadito questo.

Probabilmente, è stata confusa con quell'altra delibera.

Riguardo al merito di questo schema di convenzione, anticipo il voto a favore del mio gruppo in quanto condivido questo schema di convenzione che individua appunto il controllo analogo.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passerei la parola all'assessore Francesco Venosta per alcune puntualizzazioni.

ASSESSORE VENOSTA

Ringrazio il presidente.

Questa è una forma, un tentativo di avvicinare la SECAM ad una condizione di tranquillità circa la possibilità di continuare a beneficiare anche nei mutati regimi normativi di affidamenti diretti di pubblici servizi da parte dei comuni soci.

Io credo che tutti più o meno conosciamo le discussioni che ci sono sul cosiddetto affidamento "in house".

Vi è una norma, la quale autorizza espressamente questo affidamento nei casi in cui la società è soggetta al controllo in cui l'ente proprietario della società ha su di essa un controllo analogo a quello che ha sui propri servizi direttamente.

Quindi, è un controllo molto intenso.

Quando la società è posseduta da più enti locali, si pone il problema di come si esercita questo controllo, perché salvo che ve ne sia uno maggioritario, nessun ente locale di per sé è in grado di esercitare, neppure la Provincia che ha il 15 per cento, di esercitare sulla SECAM un controllo analogo a quello che la Provincia esercita o il Comune di Sondrio esercita sui propri servizi.

Quindi, si tratta di individuare delle forme di esercizio collegiale e congiunto di questo controllo.

Una parte di questo.... per una parte questo obiettivo è stato perseguito attraverso una modifica

statutaria, per un'altra parte rafforzativa, questo obiettivo viene perseguito attraverso questa convenzione.

Io non so, francamente, se questo sia sufficiente per assicurare il risultato, me lo auguro evidentemente.

Non so se sia sufficiente perché si tratta di materia soggetta ad un'evoluzione molto rapida, sulla quale non ci sono ancora orientamenti univoci neanche da parte della giurisprudenza.

Si tratta di esperimenti che molti stanno facendo e che credo, ci auguriamo tutti che abbiano questo esito.

Io non vedo la duplicazione che Angelo Schena ha paventato, insomma.

Io non la vedo intanto perché, come giustamente sottolineava Ruina, non c'è solo l'assemblea dei sindaci, c'è anche questo comitato di vigilanza che è un qualche cosa di completamente diverso dagli organi sociali, no?

Ma poi anche l'assemblea dei sindaci non è sovrapponibile all'assemblea della società sotto due profili.

Intanto le competenze che sono attribuite a questo organismo, che sono diverse da quelle dell'assemblea, non potrebbero neppure essere sovrapposte a quelle dell'assemblea, perché quelle dell'assemblea sono determinate dalla legge e l'assemblea non può essere sostituita da un altro organo.

Ma poi anche dal punto di vista della composizione, perché altra cosa è partecipare ad un'assemblea societaria, altra cosa è partecipare ad un organismo come questo.

Quand'anche fosse la stessa persona che vi partecipa, il sindaco vi svolgerebbe due ruoli differenti.

In questa sarebbe portatore dell'interesse diretto del proprio Comune al controllo sulla società; nell'altra, nell'assemblea societaria sarebbe portatore certo dell'interesse del proprio Comune, ma della visione del proprio Comune circa l'interesse della società.

Quindi, non c'è, a mio parere, una duplicazione.

In ogni modo, oltre a questo, c'è anche altro all'interno di questa... all'interno di questa convenzione.

Non ricordo chi abbia segnalato una poca chiarezza nell'articolo 7, "gli enti che revocano l'affidamento", a me sembra chiaro che si allude all'affidamento di un qualsiasi pubblico servizio che è stato affidato direttamente alla SECAM.

Ed è un'interpretazione necessitata in quanto lo scopo di questa convenzione è proprio quello di gestire e di consentire poi di gestire i servizi affidati direttamente e, quindi, non ha alcun senso che a questa forma di controllo congiunto partecipi il rappresentante di un Comune che, in ipotesi, non abbia affidato nessun servizio direttamente alla SECAM, sarebbe una cosa priva di logica.

Quindi, questa è sicuramente l'interpretazione e credo che a questa interpretazione dobbiamo... a questa interpretazione dobbiamo attenerci.

Quanto alla rappresentanza del Comune di Sondrio, non dobbiamo dimenticare che questo non è lo statuto della società e qui non si tratta del consiglio di amministrazione della società.

Vi è una forma di rappresentanza, di scelta di tipo elettivo di questa commissione o comitato e all'interno della assemblea dei sindaci è chiaro che si potranno determinare delle situazioni per cui una volta siamo noi, un'altra volta è un altro Comune.

Però, è difficile, credo, da evitare in una sede, in una sede come questa.

Io credo che.... non so se ho.... non ho preso appunti, ma mi pare più o meno di aver risposto a tutto.

Grazie.

PRESIDENTE

Io ritengo chiusa la discussione.

A questo punto metto in votazione il punto sei "approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio del controllo congiunto sulle società per l'ecologia e l'ambiente s.p.a., ai sensi dell'articolo 113 comma 5 lettera c del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267".

Chi è favorevole?

Contrari?

Nessuno.

Astenuti?

Astenuti Schena e Colombera.

Il punto viene approvato a maggioranza.

Punto numero sette....

CONSIGLIERE X

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

C'è l'immediata eseguibilità?

SEGRETARIO

Sì.

PRESIDENTE

C'è anche l'immediata esecutività.

Parliamo sempre del punto sei, della convenzione, società per l'ecologia e....

Chi è d'accordo per l'immediata esecutività?

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Nessuno.

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

All'unanimità.

Punto numero sette "piano attuativo in conformità al piano regolatore generale vigente dell'area ubicata in via Lungo Mallerio Diaz, p.a.o. numero 59 adozione".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, presidente.

Presento brevemente questo piano attuativo situato in via Lungo Mallerio, anche perché in commissione è passato ben quattro volte e, quindi, penso che sia a conoscenza almeno della maggior parte dei consiglieri.

Si tratta di un piano attuativo obbligatorio che prevede, a fronte della costruzione di 1.240 metri cubi circa, la cessione al Comune di un'area in fregio alla via Lungo Mallerio per la realizzazione di un giardino, di un piccolo parco giochi e giardino.

La signora Bassola, la proponente di questo intervento, chiede di realizzare al di sotto di quest'area, che viene ceduta gratuitamente al Comune, sei box ad uso privato.

La proposta che è passata in commissione, la proposta di bozza di convenzione prevedeva e

questo è stato anche oggetto di approfondimento da parte della commissione, ma è stato oggetto anche di un malinteso da parte mia, da parte mia e dei tecnici dell'ufficio, perché la bozza di convenzione prevedeva sostanzialmente la sistemazione dell'area verde che veniva ceduta dalla signora Bassola a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

Dopo averne discusso in commissione, si è ritenuto di chiedere alla signora Bassola che la stessa realizzi le opere di sistemazione di questo parco con dei giochi per bambini non a scomputo di oneri, ma a titolo di corrispettivo di opera diciamo qualitativa in più rispetto a quanto già deve pagare per il costo di costruzione e gli oneri di urbanizzazione.

La manutenzione straordinaria delle autorimesse, diciamo così, nel caso in cui si verificassero infiltrazioni, era già stata posta precedentemente e, quindi, accettano.

Ricorderete che nella discussione in commissione io avevo chiesto anche un parere legale al nostro avvocato per essere certi che il percorso che è stato seguito sia comunque un percorso legittimo.

L'avvocato in effetti dice che, essendo questa una pratica che è posta in capo al consiglio, il consiglio mantiene una certa discrezionalità rispetto a quelle che possono essere le norme previste dal piano regolatore o le consuetudini che sono state adottate per casi analoghi e per altre pratiche approvate.

Per cui la commissione si è espressa favorevolmente in questo senso, cioè nel fare in modo che le opere vengano fatte non a scomputo ma in più.

La signora Bassola accetta questa cosa, infatti avete visto che la convenzione porta la firma della signora proponente.

Per cui io propongo al consiglio il p.a.o. così come allegato alla documentazione di consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi in argomento?

CONSIGLIERE SCHENA

Io.

PRESIDENTE

Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Intanto volevo segnalare che c'è un errore, è una stupidaggine, all'articolo cinque, ultimo comma, "fino a quando non avverrà stipulato l'atto pubblico", è chiaro che "non verrà stipulato" bisognerà.... "fino a quando non verrà stipulato".

L'altra cosa che non riesco a capire, vorrei avere magari delle spiegazioni da parte dell'assessore, nelle premesse si dice che il soggetto attuatore assume a proprio carico la servitù perpetua a titolo gratuito dei mappali 169 - 256.

Poi all'articolo cinque, invece, si parla di cessione gratuita.

Non riesco a capire come mai ci sono queste differenze e in effetti che trasferimento di diritto è previsto.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, per una verifica.

Angelo, avevi segnalato all'inizio....

CONSIGLIERE SCHENA

All'articolo cinque, l'ultima parte, c'è un errore che è "fino a quando non avverrà".

PRESIDENTE

"Fino a quando non avverrà".

CONSIGLIERE SCHENA

"Avverrà stipulato", è chiaro che è "non verrà stipulato".

PRESIDENTE

Esatto.

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Dovrebbero essere due cose distinte.

Loro cedono un'area di circa 480 metri quadrati, se non sbaglio, dove viene realizzato il giardino con i giochi, i giochi, i 420 metri o 380 metri, insomma.

CONSIGLIERE X

380.

PRESIDENTE

Ecco, 380.

Mentre, invece, a fianco di quest'area viene realizzata una scala con un passaggio pedonale che collega la via Lungo Mallero con viale Italia.

CONSIGLIERE SCHENA

...

ASSESSORE PERREGRINI

Perché loro si assumono la servitù sulla scala di accesso che viene mantenuta.

Di passaggio pedonale verso la via Lungo Mallero Diaz su parte dei mappali 169 e 256.

La servitù è sulla parte che interessa la scala.

CONSIGLIERE SCHENA

...

ASSESSORE PERREGRINI

Interessante....

CONSIGLIERE SCHENA

Ho capito che...

ASSESSORE PERREGRINI

Interessante parzialmente i mappali, dice, eh.

"La servitù perpetua, a titolo gratuito al Comune di Sondrio, di una porzione di terreno ubicato in via Lungo Mallero Diaz, interessante parzialmente i mappali 169 e 256".

CONSIGLIERE SCHENA

Poi di questo non se ne parla più nelle...

ASSESSORE PERREGRINI

No, se ne parla quando dice della monetizzazione delle aree di standard, perché poi quest'area di quattro metri e cinquanta viene anche monetizzata dalla...

CONSIGLIERE SCHENA

Che articolo?

ASSESSORE PERREGRINI

Articolo 6, monetizzazione.

CONSIGLIERE RUINA

Dove si parla di accessi...

CONSIGLIERE SCHENA

Secondo me...

ASSESSORE PERREGRINI

Dovrebbe essere questa la questione, eh.

PRESIDENTE

Abbiamo chiarito, assessore, questo aspetto?

Questa correzione, diciamo così.

E' una la correzione da porre, no?

ASSESSORE PERREGRINI

La correzione faceva presente l'articolo 5.

PRESIDENTE

Sì, all'articolo cinque come ha fatto presente il consigliere Schena.

ASSESSORE PERREGRINI

Sulla servitù....

PRESIDENTE

Se c'è da correggere, è meglio farlo subito.

ASSESSORE PERREGRINI

La servitù dovrebbe essere riferita al pezzettino di scala che scende, però adesso bisognerebbe vedere sulle tavole grafiche, che per altro l'istruttoria è stata fatta dai tecnici e, quindi, potremmo andare a vedere le tavole, però richiederà un momento, eh.

CONSIGLIERE SCHENA

Dal punto di vista del Comune è chiaro.

Poi nelle conclusioni, se lo vendo....

ASSESSORE PERREGRINI

Sì.

CONSIGLIERE SCHENA

Solo che non riesco a capire....

ASSESSORE PERREGRINI

L'area deve essere ceduta perché è già previsto nel piano regolatore, cioè loro possono fare.... possono fare quei metri cubi che costruiscono perché a fronte anche della cessione gratuita dell'area sulla quale poi realizzano i sei posti auto.

Vi è, però, la costruzione di una scala, di una piccola scaletta che scende giù e questo genera la servitù sulla loro proprietà.

Dovrebbe essere questa.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va beh, dai.

PRESIDENTE

Direi che siccome..... non so se è la quinta o la sesta volta che discutiamo questo punto ed ogni volta c'è qualche correttivo, una virgola, un punto e virgola o qualche cos'altro, allora, apponiamo questa piccola correzione al punto cinque come suggerito dal consigliere Schena e poi....

CONSIGLIERE DORE

Presidente...

PRESIDENTE

Consigliere Stefano Dore.

CONSIGLIERE DORE

Sì, solamente per sottolineare che su questo provvedimento noi abbiamo delle perplessità in ordine sia alla gestione di tutto l'iter e in ordine anche alla sua conclusione, perché, a nostro

parere, sarebbe stato più opportuno che questo caso, che è di ordinaria amministrazione, innanzitutto non dovesse avere quattro passaggi in commissione per arrivare ad una sua soluzione, trattandosi anche di una questione di rapporti tra il cittadino ed amministrazione comunale.

Secondariamente, che, esistendo una casistica precedente e mi riferisco al periodo fino a maggio di quest'anno, nel quale, comunque, la competenza su questi argomenti era una competenza di giunta, questi casi venivano trattati in una certa maniera, e invece si è pensato in questo caso di comportarsi in maniera diversa non andando a scomputo degli oneri.

Io credo che questo sia innanzitutto un modo di porsi nei confronti del cittadino abbastanza scorretto visto che al cittadino nel corso delle trattative è stato detto prima che doveva pagare una certa quota, scomputando gli oneri, poi gli si è detto che non si scomputavano più.

Quindi, noi ci troviamo in una situazione in cui dobbiamo da un lato dare, ripeto, una risposta al cittadino, che è una risposta che l'amministrazione ritiene doverosa e, quindi, saremo assolutamente favorevoli a portare a compimento questa proposta di delibera.

Dall'altro lato, non avendo comunque raggiunto una conclusione che noi auspicavamo, avendo invece deciso la commissione di agire secondo altre logiche, a noi riesce difficile apprezzare fino in fondo questo provvedimento e su questo punto noi dichiariamo il voto di astensione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Grazie, presidente.

Ho già cercato in commissione di esprimere alcuni concetti che, a mio parere, devono accompagnare questa delibera e vorrei ribadirli, anche se ormai risulteranno ai più forse inutili.

Partirò, come ho fatto allora, da una considerazione di carattere generale.

E' sacrosanto che dal momento in cui l'approvazione di interventi di questo tipo è passata al vaglio del consiglio - prima era la giunta che si esprimeva - il consiglio stesso può e deve, dopo accurata analisi, esprimere le proprie considerazioni di indirizzi.

E' altrettanto sacrosanto che l'indirizzo che la commissione ha voluto dare è fondato e nel pieno rispetto dell'interesse pubblico.

E' infatti chiaro che costruire delle autorimesse sotto un'area pubblica, perché in un certo senso è di questo che stiamo parlando, costituisce un vincolo per quell'area: dalla semplice impossibilità, ad esempio, di mettere a dimora in quell'area alberature di un certo tipo; ad altrettanto semplicemente, magari in altri casi, l'impossibilità per il Comune di costruire lui dei parcheggi interrati su aree di questo tipo.

Quindi, sacrosanto che questo vincolo abbia un valore e venga in un certo senso indennizzato il Comune.

Ora, assodato questo - e mi pare che l'indirizzo uscito dalla commissione vede tutti d'accordo su questo aspetto - posso fare qualche considerazione in merito al caso specifico.

Fino ad ora, fino a questo caso specifico, su interventi simili è stata seguita una prassi, un'interpretazione, chiamiamola come vogliamo, che prevedeva semplicemente che, una volta ceduta l'area, il promotore poteva costruire sotto l'area stessa delle autorimesse private senza nessun indennizzo per il Comune.

Ben più, nel caso di realizzazione di opere di urbanizzazione in superficie, queste erano monetizzate a scomputo oneri.

E' chiaro che questa gratuità di una concessione da parte del Comune senza nessun tipo di

indennizzo non ha molto senso e va contro gli interessi del Comune stesso.

E' altrettanto chiaro che fino a questo caso questa era la prassi, prassi che veniva applicata in fase istruttoria dai nostri uffici, prassi che viene applicata da sempre, non solo da questa amministrazione, prassi che gli uffici hanno sempre applicato ed è chiaro che gli uffici seguono gli indirizzi dell'amministrazione e quando parlo di amministrazione parlo di tutta l'amministrazione.

Ora, io mi metto nei panni di un cittadino che, a fronte di leggi, regolamenti, interpretazioni, prassi, indicazioni degli uffici che, ripeto, seguono gli indirizzi di un'amministrazione, fa i suoi calcoli, decide per un intervento, vede la fase istruttoria del suo progetto andare avanti e all'ultimo momento si vede cambiare le carte in tavola.

Attenzione, questo può succedere, possono cambiare le regole, ma solitamente c'è un certo preavviso e, comunque, esistono strumenti, vedi, ad esempio, le osservazioni, per cui il cittadino può dire la sua.

Qui in questo caso, dopo una lunga fase istruttoria, le regole sono cambiate alla fine, senza possibilità di replica.

Oltretutto, il promotore si era dichiarato disponibile ad una mediazione sulla cifra venendo incontro alle nostre richieste, riconoscendo da subito una parte degli oneri.

Ecco perché, pur riconoscendo, anzi, sostenendo fortemente l'indirizzo della commissione e condividendo appieno ciò che si è detto riguardo agli indirizzi da dare agli uffici, noi crediamo che il cambio di rotta dovesse partire da oggi e non da ieri.

Si sappia che da oggi interventi di questo genere saranno trattati diversamente e, quindi, i promotori si comportino di conseguenza.

Ripeto, da oggi, non da ieri.

E' una questione, se non di correttezza, almeno di trasparenza.

Aggiungo un'ultima considerazione: forse questo è un caso in cui addirittura il Comune aveva già un vantaggio come contro-partita, se conosciamo l'area capiamo subito che passare da una superficie, che attualmente è una scarpata, ad una quota del Lungo Mallero, è già di per sé un risparmio per il Comune che avrebbe dovuto, al contrario, sborsare qualche euro per avere un'area fruibile.

Detto questo, è chiaro che siamo favorevoli al progetto, anzi, forse dobbiamo anche qualche scusa al promotore per le lungaggini in cui l'abbiamo trascinato.

Ci rimane qualche dubbio, invece, sull'applicazione, che a questo punto definirei retroattiva, degli indirizzi usciti dalla commissione che pur condividiamo nei contenuti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Grazie, presidente.

Io credo che questa pratica abbia effettivamente subito delle lungaggini che probabilmente non meritava.

Però, al di là di tutto questo, io credo che dentro la commissione, che ho presieduto, in più di un'occasione sia emersa chiara la volontà da parte di tutti i commissari, quanto meno ciascuno ha espresso dei pareri che forse ho frainteso anch'io in questo momento, visto che in questa pratica magari ci sono stati fraintendimenti vari, forse non avevo inteso.

Io avevo fatto una proposta del tipo che dal momento che di fatto veniva fatta la concessione per

entrare nel merito ad un privato, legittimamente noi, come depositari, tra virgolette, dell'interesse del Comune, chiedessimo - e poi sta nella funzione di ogni singolo consigliere comunale, al di là dei gruppi che rappresentiamo - chiedessimo un qualche cosa in cambio per questa, tra virgolette, agevolazione che concedevamo al privato, ma questo credo che non fosse legata a questa pratica che probabilmente è andata troppo per le lunghe, ma era un modus operandi che noi vedevamo come logico in quel frangente.

C'è da sottolineare un altro aspetto: questo che abbiamo voluto... o quanto meno la lungaggine probabilmente si è un po'... anche l'equivoco poi ha portato la pratica a diluirsi, a fargli ricadere più attenzione di quella che era necessaria in realtà, perché questa di fatto è la prima pratica di questo tipo che passa alla competenza del consiglio comunale, perché fino al mese di giugno, adesso vado a memoria, era di competenza prettamente della giunta, per cui a noi consiglieri non veniva neanche richiesto un'opinione e un parere.

Giustamente, nel momento in cui evolvono le normative e se la normativa ha previsto che dovesse andare in consiglio comunale, probabilmente qualche motivazione ci sarà stata.

Io ritenevo di fare il mio dovere fino in fondo di cittadino nel proporre delle alternative e delle soluzioni, che adesso questa sera scopro con un po' di sorpresa, confesso, che ancora ci sono delle perplessità su questa pratica.

Sicuramente, dobbiamo chiedere... dobbiamo chiedere scusa al cittadino per le lungaggini, ma questo credo che... abbiate pazienza, non mi sento di assumermi come responsabilità nella maniera più assoluta e categorica, perché potremmo anche approfondire la questione, dal momento che in commissione, quando c'è arrivata, l'abbiamo trattata con una certa celerità anche memori del fatto che c'è stato detto che la detta domanda era stata protocollata tempi addietro.

Però, io non so che iter ha avuto all'interno degli uffici.

So che quando è approdata nella mia commissione, i tempi tecnici di valutazione sono stati relativamente stretti.

Poi anche, voglio dire, vorrei anche capire da parte degli altri consiglieri se magari sono stato io a fraintendere, a fraintendere o che l'ho tirata troppo a lungo, questo mi dispiacerebbe, o l'assessore, insomma.

E' stata posticipata, comunque, a causa di un equivoco di quindici giorni, insomma, non è che stiamo parlando... non credo che sia un dramma se....

CONSIGLIERE ORSATTI

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

L'ho percepito.

Infatti, voglio dire... cioè credo che noi... visto che in genere la parte più macchinosa è quella dell'approvazione delle commissioni e del consiglio, non credo che sia il nostro caso questo, questo non lo credo.

Io penso anche, per chiudere la vicenda di questa pratica, che, comunque, secondo me, ripeto, ha avuto troppa tensione rispetto a quello che doveva essere, io credo che abbia fatto tutti fino alla fine il nostro dovere, anche se poi, con impegno, di dare un'ulteriore occhiata a quello che può essere il ritorno che deve avere il nostro Comune in casi analoghi a questo, ecco, semplicemente questo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, Presidente.

Io non avrei voluto intervenire perché di queste cose abbiamo già parlato troppo.

Però, gli interventi che mi hanno preceduto mi obbligano ad una breve risposta.

Io mi sento dire che questa pratica ha subito delle grossissime lungaggini.

In effetti, è vero.

E' stata presentata il 14 - 12 - 2005 e, quindi, oltre un anno fa.

Ma in commissione è arrivata il 6 ottobre 2006.

Quindi, se lungaggine c'è stata, c'è stata da qualche altra parte, non certamente in commissione.

Perché come giustamente diceva Della Patrona, a parte un equivoco che è successo e che ha diluito di un mese l'ultima approvazione, non mi pare che la commissione abbia lavorato in tempi così macroscopici.

Anche perché dal 6 ottobre all'11 dicembre ci sono due mesi.

Il tempo tecnico per andare a definire un qualche cosa che è una novità.

E' vero che c'era una consuetudine, ma la consuetudine prima era un'operazione che gestiva la giunta, la quale, probabilmente... perché anch'io ho fatto parte di giunte che hanno deliberato in questo senso, probabilmente con poca attenzione, deliberavano sempre sulla consuetudine.

E ben venga che quando la competenza cambia e va al consigliere comunale, lui la guardi e si interroghi su questa consuetudine, si chiede se il legislatore ha trasferito la competenza dalla giunta al consiglio e l'ha fatto per un perché, proprio per togliere queste consuetudini che probabilmente c'erano prima.

Quando in commissione è arrivato questo provvedimento, qualche consigliere, magari sono stato io il primo, si è chiesto il perché.

Allora, vorrei ribadire a tutti i consiglieri, anche quelli che non sono in commissione, non c'è niente di strano se un piano attuativo prevede, attraverso le sue regole, che il privato ceda al Comune un'area.

Questo è il fatto numero uno.

Nulla vieta al privato di chiedere il permesso di costruirgli delle autorimesse, ma non vedo per quale consuetudine si debba dire: "Okay, fai", perché allora a questo punto io potrei chiedere al Comune sotto una sua area, in qualunque altra zona, di fare delle autorimesse, il Comune probabilmente mi risponde: "Va bene, se questo è in linea e si può fare, ben venga".

Ma vedo anche legittimo che il Comune chieda una contropartita per questo.

Lo trovo legittimo.

E' stato espresso in commissione, la commissione nell'arco di due mesi, proprio per delle incomprensioni, devo dire, non per la malafede di nessuno, aveva deliberato la commissione all'unanimità, ricordo, che era giusto che questo diritto a poter costruire delle autorimesse, che di fatto dà un certo onere al Comune, perché se sotto non c'ho niente, il terreno è mio, faccio quello che voglio.

Se sotto c'ho qualche cosa, quanto meno un domani non posso decidere di farci una strada lì, no?

Per cui questo onere doveva essere anche in minima parte compensato.

Sono d'accordo che in attesa che gli uffici definiscano delle regole, perché la commissione ha chiesto qualche cos'altro, che gli uffici determinino delle regole e dei prezzi in maniera che tutti vengano trattati allo stesso modo.

In attesa di queste regole che non potevano essere trovate proprio per accelerare i tempi, abbiamo trovato quanto meno congruo che si arrivasse alla determinazione di un corrispettivo certamente

basso, certamente, comunque, basso e non in linea con i prezzi di mercato.

Quindi, non abbiamo usurpato nessuno.

D'altro canto, abbiamo ribadito una cosa, Dore, che il consiglio comunale è chiamato ad esprimersi, l'ha fatto in un tempo estremamente breve, l'ha fatto all'unanimità sugli intenti, perché a parte su qualche astensione dovuta alla retroattività, io non vedo nessuna retroattività nel momento in cui il 6 di ottobre mi si dice "devi esaminare questa pratica".

Sono un pochino meno contento che qualcuno mi dica: "Ma siccome c'è una consuetudine, è stato dieci mesi in giro, viene in consiglio comunale solo per un'approvazione ope legis".

"Adesso io l'ho giù tenuto lì sei o sette mesi, dieci mesi, tu fai veloce, siccome la consuetudine era questa, se vuoi cambiare, cambia dalla prossima".

Questo significa esautorare il consiglio comunale da uno dei compiti che il legislatore gli ha dato. Se il consiglio comunale lo esercita, ripeto, forse è una delle poche volte dove minoranza e maggioranza trovano un accordo sui contenuti, perché di politico in queste cose non c'è niente, se non, cosa che per altro anche i consiglieri di maggioranza, che mi hanno preceduto, hanno ribadito, se il Comune dà qualche cosa, quanto meno che abbia, a fronte di questo qualche cosa un corrispettivo, perché noi, signori, siamo qui ad amministrare la cosa pubblica in maniera equa ed equa vuol dire che se do, devo ricevere quanto meno qualche cosa, fosse anche un qualche cosa di simbolico.

E non perché c'è una consuetudine, adattarsi a quella consuetudine.

Quindi, al primo caso che arriva, determiniamo delle regole sul primo caso.

Scusandoci se in un iter di oltre un anno abbiamo impiegato un paio di mesi noi per definirlo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Mitta.

CONSIGLIERE MITTA

Brevemente perché gli interventi di Della Pedrina e del presidente della commissione, Elio Della Patrona, a mio modo di vedere, hanno... sono stati esaustivi su questa pratica.

Io personalmente non mi sento in colpa per avere trascinato lungamente questa pratica, è arrivata tardi, la commissione ne ha discusso.

Resta il fatto che, comunque sia, c'è stato un giro di boa forte, chiaro, era la prima pratica che il consiglio comunale trattava.

A mio modo di vedere, la commissione, salvo un'incomprensione che c'è stata tra gli uffici e l'assessore, ha lavorato molto bene, in termini anche celeri.

E' stata l'occasione, questa, di fare, oltre che un giro di boa, anche per regolamentare in un futuro situazioni analoghe, per non fare discriminazioni tra cittadino e cittadino.

Pertanto, io, nel dichiarare che, ovviamente, voterò.... il gruppo voterà in maniera favorevole, non vedo perché si debbano sollevare questioni di dubbio, di cattivo lavoro, comunque, situazioni in cui il cittadino c'è andato di mezzo, perché la commissione in questo caso ha lavorato più che bene.

PRESIDENTE

A questo punto, se non ci sono altri interventi, io pongo in votazione il punto numero sette "piano attuativo in conformità al piano regolatore generale vigente dell'area ubicata in via Lungo Mallerio Diaz, p.a.o. numero 59, per l'adozione".

Chi è favorevole?

Tenete alte le mani, per cortesia.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Nessuno.

Astenuti?

SEGRETARIO

Dia i nomi degli astenuti.

PRESIDENTE

Astenuti: Fognini, Dore, Orsatti, Caputo.

SEGRETARIO

Allora, Dore....

SINDACO

Tutti e 4.

PRESIDENTE

Anche Cecchini?

SINDACO

Cecchini e Castoldi.

SEGRETARIO

Li ridica.

PRESIDENTE

Fognini, Dore, Cecchini, Castoldi.

SEGRETARIO

Poi?

PRESIDENTE

Poi abbiamo Orsatti e Caputo.

SEGRETARIO

La maggioranza.

PRESIDENTE

Allora, il punto....

SEGRETARIO

All'unanimità con 6 astenuti.

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Fognini, Castoldi....

PRESIDENTE

Allora, il punto è approvato a maggioranza con l'astensione di 6 consiglieri.

CONSIGLIERE RUINA

....

PRESIDENTE

Come, Carlo?

CONSIGLIERE RUINA

....

SEGRETARIO

30 favorevoli.

PRESIDENTE

30 favorevoli e 6 astenuti.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

Passiamo al punto numero otto: "Rete di trasporto di terza specie gas metano a servizio dei comuni della Valmalenco e primo lotto Caiolo, Sondrio, Mossini - apposizione di vincolo preordinato all'esproprio in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della legge regionale 23 del '97, articolo 25, legge regionale dicembre 2005".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie

Parliamo della richiesta del consorzio della Media Valtellina per il trasporto del gas di posizionare un tubo, un tubo di terza specie che serve per collegare i comuni della Valmalenco con la rete... con la rete principale del metanodotto della Comunità Montana che passa da Caiolo.

Il progetto l'abbiamo visto in commissione, si tratta di un tubo del diametro di 25 centimetri che parte dal tubo principale a Caiolo, attraversa il ponte di Caiolo, si porta sulla destra dell'Adda, seguendo la via Valeriana, per poi immettersi sulla via Bernina e percorrere la strada provinciale fino alla frazione di Mossini.

Questo è un primo lotto ed arriva fino a lì.

CONSIGLIERE RUINA

Dove finisce?

ASSESSORE PERREGRINI

Finisce a Mossini, all'incrocio per la strada, appenda dopo l'incrocio per la strada di Mossini.

Quindi, per il momento si ferma lì.

Si tratta del tubo principale che dovrebbe portare il metano in Valmalenco.

Chiaramente, il passaggio di questo tubo costituisce all'interno del nostro Comune variante urbanistica per effetto delle servitù che il tubo stesso genera, che sono di otto metri per parte, come abbiamo già visto in commissione.

La giunta aveva già fatto alcune richieste a questo consorzio in fase di istruttoria di questo provvedimento.

Le richieste sono state raccolte praticamente in toto da parte del consorzio, compreso la riasfaltatura integrale delle strade comunali sul quale il tubo passa.

Quindi, la delibera che viene presa oggi serve per apporre il vincolo preordinato all'esproprio, pratica che è stata avviata dal consorzio della Media Valtellina e che viene praticamente recepita dal nostro strumento urbanistico insieme alla variante urbanistica praticamente.

Volevo aggiungere che in commissione sono usciti alcuni quesiti che sono stati posti da alcuni consiglieri e la questione era un po' legata alla rete del metanodotto che è stata portata a Triangia, nella frazione di Triangia.

Lì è stato chiesto perché non ci si è collegati a quella rete per andare in Valmalenco anziché posizionare un nuovo tubo che parte da Caiolo per arrivare fino là.

Le motivazioni sono essenzialmente due.

Una è di carattere prettamente tecnico in quanto il tubo che arriva a Triangia è un tubo

dimensionato per la distribuzione all'interno del Comune di Castione e delle frazioni collegate a questo.

Quindi, non ha la necessaria portata e la necessaria dimensione per poter veicolare il gas anche ai comuni della Valmalenco.

In secondo luogo, è una rete di distribuzione di proprietà di una ditta, in parte di una ditta e in parte del Comune di Castione che a suo tempo ne aveva realizzato una parte.

Quindi, diciamo che la Comunità Montana, o meglio, il consorzio per la media distribuzione, che vede come soci la Comunità Montana e la Provincia, avrebbe dovuto poi pagare la veicolazione del gas a questa società.

Ovviamente, la Comunità Montana, per motivi tecnici, si stacca dal proprio fider, che è un fider dimensionato e, quindi, con pressione e con diametri per addurre il metano fino in Valmalenco e poi si stacca da un tubo di sua proprietà.

Quindi, non deve pagare in questo caso la veicolazione a nessuno.

Queste erano un po' le cose.

Adesso lascerei spazio al dibattito per poi rispondere a delle domande che dovessero nascere.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Pietro Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Era solamente una domanda.

Volevo chiedere: la variante urbanistica perché si attraversano fondi privati anche?

ASSESSORE PERREGRINI

Perché si attraversano dei fondi, cioè perché il tubo posato sulla strada in certi punti genera, attraverso questa fascia di rispetto, dei vincoli sulle aree private che sono a lato della strada.

Pertanto, deve essere recepito.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE SCHENA

Sì.

PRESIDENTE

Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Nella proposta di delibera si dice che il consorzio aveva chiesto la convocazione di una conferenza dei servizi che deve essere tenuta il 23 gennaio 2007.

Cosa è successo?

E' stata fatta?

ASSESSORE PERREGRINI

Ho dimenticato io.

Infatti, il 23 gennaio sono andato in conferenza dei servizi dove ho ribadito i punti che erano già stati chiesti con lettera scritta, che erano stati visti poi in commissione, e mi è stato confermato che i punti posti sono stati accolti quasi in toto, posso anche elencarvi in modo tale che vi dico esattamente.

Allora, i punti posti da noi erano cinque.

Veniva detto praticamente al punto uno: le condotte siano dappertutto di tipo inguainato.

L'inguainatura in uno spazio di cemento armato serve per ridurre la servitù.

Questo, dov'è stato possibile, è stato accolto dall'ente consorzio, per cui tanti tratti saranno inguainati e la servitù ridotta.

In altri casi, siccome questo inguainamento costa, non è stato possibile da parte loro accettarlo e, quindi, alcuni tratti rimangono, diciamo così, liberi.

La seconda domanda che era stata chiesta è questa: anche nel tratto in via Don Lucchinetti, antistante la scuola Torelli, la rete di trasporto deve passare al di sotto della sede stradale in quanto loro prevedevano di passare con la rete all'interno del parcheggio della scuola Torelli.

Noi avevamo già segnalato che non era opportuno che passassero all'interno del parcheggio, ma che comunque si tenessero sulla strada, in modo tale che se un domani l'amministrazione volesse fare un parcheggio interrato sotto quel parcheggio, può muoversi liberamente.

Questo è stato accolto e il tubo transiterà sulla strada come nel resto.

La terza.... il terzo quesito riguarda la cabina di riduzione di pressione, a monte appunto di questo tratto non deve compromettere l'accessibilità al parcheggio esistente.

Veniva.... era stata pensata in questo progetto la costruzione di una cabina di distribuzione del gas alla quale si sarebbe collegato A.S.M. per la distribuzione del gas in quella parte di città che invadeva in parte il parcheggio di via Torelli ancora.

Allora, abbiamo chiesto che questa cabina venisse leggermente spostata, cosa che è stata fatta, e lì viene lasciato uno stacco dove A.S.M. potrà connettersi per una eventuale sua rete di distribuzione locale.

Il quarto punto era quello che durante la posa della tubazione principale del metanodotto sia collegata.... sia collocata un'ulteriore tubazione che dovrà servire ad allacciare alla rete cittadina le località di Baiacca e Campoledro, fino all'intersezione della predetta rete con quella esistente in frazione Mossini.

Anche questa cosa è stata accettata, ponendo, però, diciamo la condizione che quando l'impresa sarà lì a fare lo scavo, ci sia comunque un'intesa tra l'impresa che farà lo scavo e la nostra, probabilmente, impresa che dovrà collocare questa ulteriore rete che dovrà servire sempre ad A.S.M. per distribuire il gas in quelle frazioni.

Il quarto punto, che era quello un po' più politico, diciamo così, è la richiesta di riasfaltare completamente le strade interessate, parlo della via Don Lucchinetti, della via Valeriana e della via Bernina che arriva.... che è di competenza del Comune fino a Campoledro più o meno, no?

La richiesta era quella di riasfaltare completamente la sede stradale e non limitandosi solamente, com'è consuetudine, solo alla parte interessata dagli scavi.

Questa decisione è stata oggetto anche del consiglio di amministrazione del consorzio per la media valle che ha accettato questa nostra richiesta e, quindi, le strade verranno riasfaltate completamente.

Il consigliere Soppelsa, in commissione, ha chiesto cosa veniva fatto per le strade provinciali.

Anche nel restante tratto di strada provinciale verrà eseguita la riasfaltatura completa.

Questa era la richiesta un po' più politica che veniva posta ed è stata accettata anche questa.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Presidente...

PRESIDENTE

Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Non è stato previsto di interrare a fianco della tubazione del gas anche dei cavidotti per eventuali fibre ottiche, eccetera, già che ci scava?

ASSESSORE PERREGRINI

Su questi ci sono degli aspetti che sono incompatibili con il tubo del gas, cioè certi tipi di sottoservizi devono essere posti ad una certa distanza.

Quello che abbiamo chiesto, invece, visto che bisogna rifare alcuni tratti di fognatura in via Valeriana e in altre parti, abbiamo chiesto, sempre quando l'impresa sarà lì a scavare, se c'è invece la possibilità, già che c'è lo scavo aperto, di porre anche questo.

Potrebbe anche darsi che, mentre gli scavi sono aperti, si possa magari porre qualche altra tubazione, insomma, ecco.

Però, loro incamiciano il tubo in certi punti proprio perché ci sono dei sottoservizi vicini e, quindi, dove ci sono degli altri sottoservizi devono per forza di cose incamiciare il tubo perché i due tubi sono... la rete del metano e certi sottoservizi sono incompatibili e, quindi, devono tenere determinate distanze.

PRESIDENTE

Allora, a questo punto riteniamo chiusa la discussione.

Poniamo in votazione il punto otto: "rete di trasporto di terza specie gas metano a servizio dei comuni della Valmalenco, primo lotto Caiolo, Sondrio, Mossini - apposizione di vincolo preordinato all'esproprio in variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Nessuno.

Astenuti?

Nessuno.

Grazie della partecipazione.

Auguro a tutti una buona serata.

A presto.